IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 49 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 19 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il *Reichstag* germanico ha approvato nella settimana il bilancio della marina, che seguista per tutte le Potenze sempre maggiore importanza. Il ministro della marina amm. von Tirpitz non ha avuto da superare questa volta grandi difficoltà. Tranne i socialisti, tutti i partiti del Parlamento si sono dichiarati pereusi che la flotta tedesca non serve ad alcun scopo aggressivo e che l'impero mira soltanto al mantenimento della pace, pur volendo avere una flotta corrispondente alla sua potenza militare, territoriale ed economica. E così tutti votarono in favore.

Il lavoro della Commissione per il progetto di costituzione dell'Alsazia-Lorena è stato sospeso, dovendo il Governo decidere sulle deliberazioni della Commissione stessa, che vuole dare all'Alsazia Lorena la posizione autonoma degli altri Stati federati.

— Alla Dieta prussiana in occasione della discussione del bilancio dell'interno durante la quale i nazionali liberali attaccarono vivamente i funzionari conservatori per sopraffazioni elettorali si ebbe la rottura definitiva tra conservatori e liberali moderati, cosicchè l'unione di questi ultimi coi progressisti nelle elezioni generali diventerà reale.

— L'imperatore si è rimesso dalla leggera influenza che lo aveva colpito; la data e l'itinerario del suo viaggio a Corfù restano immutati.

***

Le delegazioni austro-ungariche hanno continuato la discussione dei bilanci comuni: esteri-guerra-marina. La discussione fu talora animata e nell'una e nell'altra assemblea, sia sulla politica estera, ed anche più sull'aumento degli armamenti. Una nota prevalente circa la relazione della Monarchia colle altre Nazioni fu quella relativa ai rapporti austro-italiani: nota non solo prevalente, ma dai vari oratori intuonata a molta cortesia ed a molta cordialità, senza confronti col passato.

Rimarchevole la Relazione dell'ex-ministro march. Bacquehem sulla politica estera sia per concisione ed elevatezza di pensiero, come per argomenti positivi, convincenti.

Volgendo al termine i lavori delle Delegazioni il conte Aehrenthal ha evitare errone interpretazioni, ha fatto annunciare che appena chiusa la sessione si recherà per due mesi sull'Adriatico essendo sofferente in salute; però conserverà la direzione degli affari.

— La Camera ungherese continua tuttora la discussione sull'accordo concluso tra i due Governi per il nuovo privilegio della Banca austro-ungarica. Non essendosi potuta avere l'approvazione parlamentare prima del 15 febbraio, fu prolungato il provvisorio fino al 31 maggio.

***

Alla Camera dei Comuni inglesi si avvicinano giornate molto decisive. Il Governo dopo avere ripresentato il *Parlament bill* sui rapporti tra le due Camere, ha chiesto ed ottenuto che fino alle feste per l'incoronazione di Re Giorgio non si discuta altro, tranne la proposta del Governo e cioè *veto* e autonomia dell'Irlanda.

Non vi è dubbio che alla Camera vi è una maggioranza di liberali, nazionalisti e labouristi in favore, ma non si può dire ancora quale ripercussione potrà avere l'*home rule* nel paese, nè come sarà accolta dall'altra Camera, che vi fu sempre ostile.

Il ministro degli esteri sir E. Grey ha ripreso il suo posto alla Camera rispondendo ad alcune interrogazioni di relativa importanza, tra le quali una sulle fortificazioni di Flessinga: ma nou ha fatto finora le dichiarazioni generali, che si attendono e che forse egli per varie ragioni ritiene premature, tanto per quanto riguarda il trattato tra Canadà e Stati Uniti, quanto per gli affari orientali.

***

La Camera francese discute il bilancio dell'istruzione pubblica, ciò che ha dato occasione all'opposizione di Destra di attaccare il Governo sulle persecuzioni delle scuole libere, che sono poi quelle confessionali.

Il min. Faure, che sostiene per la prima volta il bilancio, ha sottolineato molto energicamente l'obbligo dello Stato di proteggere le scuole laiche contro la opposizione, che si conduce specialmente in taluni dipartimenti. Del resto nessuno potrà supporre che il Gabinetto Briand recederà dalla politica scolastica sostenuta dai Governi dal 1896.

— Una ben penosa e grave impressione hanno causato due disastri ferroviari sulla rete delle ferrovie Ovest, dello Stato, a pochi giorni di distanza dalla discussione fatta alla Camera precisamente sulle condizioni di detta Rete. Vi sono interpellanze violenti contro il Governo anche al Senato, ciò che non è molto piacevole pel nuovo min. dei LL. PP. Puech, la cui responsabilità del resto è molto discutibile.

— Una pericolosa agitazione nelle classi operaie è stata troncata con la liberazione e revisione del processo del sindacalista Durand.

***

La Russia si è decisa ad un passo energico verso il Governo di Pechino, che accusa di violare il trattato del 1881, che conferiva alla Russia per trent'anni determinati privilegi nei distretti di Kuldja e di Tienchan. La Cina ha istituito una Commissione per esaminare le modificazioni da introdurre nel trattato, che dovrebbe essere rinnovato dal 1 agosto in poi; ma nega le violazioni al trattato attuale. Dalla risposta definitiva del Governo di Pechino alla nota russa dipenderà nella peggiore ipotesi un'occupazione militare russa di Kuldja, già occupata provvisoriamente e d'accordo dal 1871 al 1881: nella migliore ipotesi ad una rinnovazione del trattato.

— La Duma si è occupata del progetto di legge per l'introduzione dei consigli provinciali nelle provincie prevalentemente polacche, dove non hanno mai esistito. Il Governo mantiene la necessità di creare un tipo speciale di assemblee per evitare manifestazioni antirusse dell'elemento polacco nelle assemblee stesse.

— Il conflitto universitario si è molto acuito. Le lezioni si possono fare soltanto sotto la protezione dei gendarmi e molti professori stanchi della situazione sono dimissionari.

***

Le divergenze tra il Governo ed il comitato dei giovani turchi hanno portato finalmente ad una intesa, che però non è molto piacevole per l'autorità del Governo, che ha semplicemente preparato il comitato ad indicare i ministri che se ne dovevano andare e quelli che dovevano venire.

Il min. dell'interno Talaat bey, che se n'era andato prima, è sostituito dal dep. Halil bey; per gli altri dimissionari non sono ancora precisati i successori. Si parla pure delle dimissioni prossime di Rifaat agli Esteri, che andrebbe a Parigi o Londra, lasciando il portafoglio al Gran Visir.

— Per la ferrovia di Bagdad e rete annessa si negozia tuttora con la Germania la Francia e la Gran Brettagna.

— La rivolta nel Jemen perdura, per quanto da fonte ufficiosa si annunci come buona la posizione ed efficace l'azione delle truppe contro i ribelli.

Una certa impressione desta la notizia, che il Sultano andrà in Macedonia ed in Albania in primavera.

***

In Portogallo il partito repubblicano cerca consolidarsi; gli elementi moderati vogliono organizzarsi, ciò che gioverà certamente alla situazione. Viceversa correva voce delle dimissioni di Machado, che cederebbe il portafoglio degli Esteri a Veiga, ma per ora la notizia è smentita.

***

Mentre il popolo italiano ha potuto porgere un simpatico saluto al Re di Serbia, la Skupcina non ha mancato di deliberare le più calde espressioni di simpatia per l'Italia. Il Principe Alessandro è tornato dall'estero perfettamente ristabilito.

— Alla Sobranje bulgara fu discusso il progetto di modificare la costituzione ed essendosi i partiti trovati d'accordo, la convocazione della grande Sobranje, come costituente, non presenterà difficoltà.

— E' stata inaugurata anche la sessione legislativa a Cettinje con un discorso del nuovo Re, letto dal primo ministro, nel quale si constatano le condizioni soddisfacenti interne ed estere del paese.

***

Negli Stati Uniti è all'ordine del giorno il trattato di reciprocità doganale concluso col Canadà.

Alla Camera dei rappresentanti vi è una maggioranza sicura di cento voti per il trattato, mentre al Senato, dove sono contrari tutti i protezionisti accaniti del gruppo Aldrich, la sorte è alquanto dubbia. Il malanno è che gli avversari del trattato sonigono armi di contrattimento piuttosto pericolose, in quanto fanno aperta propaganda per un'annessione del Canadà agli Stati Uniti nella speranza evidente, che la nascente complicazione internazionale soffochi poi lo stesso trattato.

Si spera però che mercè l'energico intervento del pres. Taft e del min. Knox non si avrà alcuna ripercussione in Inghilterra.

La riforma elettorale agli uffici

Il disegno di legge sulla riforma elettorale ha avuto ieri agli uffici della Camera il battesimo del fuoco. Ed è stato un vero fuoco di fila dal quale il Ministero è uscito meglio di quanto si poteva credere.

In seguito alla proposta dell'on. Toscanelli, accolta dalla Camera, gli Uffici dovevano procedere alla nomina di due Commissari per ciascuno. Vi erano dunque 18 posti per i quali il Governo proponeva altrettanti candidati scelti con larghezza di vedute nelle varie graduazioni della maggioranza. Di questi 18 gli Uffici ne elessero 13.

Tale il risultato numerico ottenuto al quale non è possibile arzigogolare o sofisticare. Anzi, se volessimo discutere sulla qualità e quantità, potremmo dimostrare che qualcuno degli eletti, pur non facendo parte della lista proposta dal Governo, dovrebbe portarsi all'attivo del medesimo, trovandosi inscritto nelle file della maggioranza, come, ad esempio, l'on. Calisse, il quale ha sempre votato per il ministero Luzzatti e nel suo Ufficio si è dichiarato favorevole alla legge pur combattendo alcune parti di essa.

Bisognerebbe quindi per l'esattezza portare a 14 il numero dei ministeriali eletti, comprendendo fra questi l'on. Martini il quale se si è affermato favorevole ad una più larga estensione del suffragio, non milita certo all'Opposizione, come lo dimostra anche il suo ultimo voto.

E' poi assolutamente ridicolo il pretendere di sminuzzare le dichiarazioni fatte dai vari oratori in seno ai rispettivi Uffici, per dedurne se siano in tutto o in parte favorevoli alla riforma così come è stata proposta dal Ministero.

Nessun disegno di legge di tanta importanza può passare a tamburo battente, nella forma — e spesso anche nella sostanza — originaria.

Anzi, come ebbe già a dire il *Popolo Romano*, questa riforma elettorale ha bisogno di essere profondamente studiata e, solo quando ne sia ben maturo lo studio, potrà venire alla discussione.

Dal punto di vista del successo ministeriale, quindi, è indiscutibile che gli Uffici hanno votato per i candidati prescelti dal Governo e che il risultato ha il medesimo significato dell'ultimo voto di fiducia ottenuto dal Gabinetto.

Il quale, scegliendo i candidati a comporre la Commissione per la riforma elettorale tra le più spiccate personalità parlamentari, anche se non consenzienti in tutte le parti del progetto, ha dimostrato appunto di comprendere che, al momento presente, ciò che occorre è una Commissione di studio, di autorevoli studiosi.

E gli eletti — a cominciare dagli onorevoli Lacava e Bertolini che si dichiararono partigiani di una revisione degli attuali sistemi elettorali da compiersi entro la presente Legislatura, ma senza quella irriflessiva fretta che esauterorebbe sin da ora la Camera — sono tutti, o quasi, disposti allo studio meditato e calmo che richiedono e la ragione politica e la complessività e vastità della materia.

Per queste considerazioni ripetiamo quindi che il Ministero ha motivo di essere soddisfatto, perchè i Commissari sul nome dei quali esso ha riportato vittoria agli Uffici, rappresentano appunto il pensiero di quella maggioranza che ha appoggiato, appoggia ed appoggierà il Gabinetto finchè questo si atterrà al programma nel quale la Maggioranza stessa consente.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 18. — Il giornale ufficiale *Wiener Zeitung* pubblica che l'imperatore ha conesso l'*exequatur* alla nomina del regio console generale italiano a Trieste, Vittorio dei marchesi Tahon di Revel, (S) **Parigi**, 18. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna che si parla di una visita del Lord Mayor di Londra in quella città.

(S) **Budapest**, 18. — Gli ambasciatori di Francia e di Inghilterra ed il ministro del Brasile sono giunti a Budapest, provenienti da Vienna, per rimanervi durante la sessione delle Delegazioni.

Berlino, 18. — E' morto in seguito ad incurabile malattia di stomaco il min. di Stato e pres. sup. della Westfalia bar. von der Recke.

Il bar. Recke aveva 63 anni. Era pres. del Governo a Duesseldorf, quando fu nominato nel 1895 min. dell'Interno. Resse il dicastero per quattro anni e si dimise nel 1899 per il conflitto tra il governo ed il partito conservatore per la navigazione interna in Prussia.

Andò quasi subito alla pres. sup. della Westfalia, che resse per 11 anni con grande successo, finchè la malattia lo rese invalido.

(S) **Berlino**, 18. — Si conferma la notizia che il Re d'Inghilterra abbia invitato l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania ad assistere all'inaugurazione del monumento alla Regina Vittoria e che essi abbiano accettato.

(S) **San Juan del Sue**, 17. Si annunzia da fonte ufficiale che i rivoluzionari sarebbero stati sloggiati da Tenerife, di cui si erano impadroniti.

(S) **Bruxelles**, 18. E' qui morto stanera il Ministro di Stato ex Ministro della Giustizia, Lejeune.

(S) **Atene**, 18. Il Presidente del Consiglio, Venizelos, ha smentito all'Assemblea tutte le voci corse circa la proclamazione di una Dittatura.

(S) **Berlino**, 18. Stasera l'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa ha dato un pranzo, al quale intervennero il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg colla consorte, il Ministro prussiano per la Giustizia Beseler con gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Turchia ed i Ministri di Sassonia e di Baden.

Nel Marocco

(S) **Madrid** 18. Mandano da Casablanca via Tangeri all'*Imparcial*: Si tene da parte degli arabi un proposito parte all'imboscata di Mercurio un nuovo assalto.

Gli autori dell'imboscata si sono nuovamente radunati intorno alla Kasbah di Merchic. Regna una certa agitazione nella regione degli Zaers.

(S) **Tangeri** 18. Si ha da Casablanca in data di ieri che l'agitazione continua fra gli Zaers.

Questi hanno manifestato l'intenzione di aprire le ostilità. Emeri non vi è alcun indirizzo di di attuazione di questo loro proposito.

Alcuni uomini di cavalleria del Maghzen sono partiti per la località di Merchic.

Un disgraziato accidente nel Congo

(S) **Berlino**, 18. Il Governatore interinale di Camerun annuncia che a Baea, sede del Governo, il segretario Kerner in un accesso di delirio ha ucciso il capo di distretto Bierhaizky, il segretario Gniess ed ha ferito leggermente i segretari Nagel e Schnaebele quindi si è suicidato.

RUSSIA E CINA.

Commenti della stampa

(S) **Londra**, 18. — La *Morning Post* ha da Pietroburgo: Secondo informazioni da fonte degna di fede sarebbero stati inviati pochi giorni fa distaccamenti di truppe alla frontiera cinese.

L'idea di una spedizione in Cina è però molto impopolare nei circoli militari e politici.

Da Parigi

I cronogramma della notte

PARIGI 19 ore 0.25. — Il Governo franese ha preso l'iniziativa per la riunione a Parigi, nel prossimo maggio, di una Conferenza sanitaria internazionale.

Tale riunione parve opportuna in seguito all'epidemia asiatica nell'Italia meridionale ed allo scoppio della peste che attualmente infierisce in Mancuria.

Il Presidente del Comitato permanente di igiene pubblica, ad invito del Ministro degli esteri sig. Pichon, chiese al comm. Santoliquido una relazione sui risultati constatati durante la recente epidemia in Italia e il comm. Santoliquido ha certesemente adcito. Il Comitato si riunirà il giorno 8 marzo per esaminare la relazione e redigere le conclusioni, che saranno poi comunicate ai Governi invitati alla Conferenza.

— A proposito delle ferrovie che la Turchia desidera vedere costrutte, il *Temps* ha da Costantinopoli che i negoziati relativi finora si sono limitati a pure generalità ed a colloquii amichevoli. Gl'interessati francesi tengono a far sapere che essi non vogliono imporsi, come avvenne nell'antico regime: essi chiedono alla Turchia i suoi desiderata, disposti a favorirla, sempre che ne abbiano in cambio serie garanzie.

I desiderari del Governo turco sono di costruire linee di comunicazione con quelle provincie, nelle quali senza di esse è impossibile reprimere i frequenti moti di ribellione. Tali linee avrebbero senza dubbio una grande importanza anche dal punto di vista strategico: ma il Governo ottomano dichiara che, a questo riguardo, le nuove linee non potrebbero considerarsi che come misura difensiva, quale ogni Governo ha il dovere di assicurare, non mai come minaccia.

Le trattative intavolate qualche tempo fa tra il Governo ottomano e la Banca di Francia per la concessione di un prestito sono quasi ultimate. Mentre dapprima si prevedeva un'emissione di due milioni di lire turche, ora si annunzia che il prestito ammonterà a cinque milioni di lire turche. L'interesse sarebbe del 4 per cento. Rimane a determinarsi il tasso di emissione. Il Governo ottomano desiderebbe la somma alla costruzione di strade nell'Impero.

Il prestito sarebbe garantito parte sugli introiti doganali e parte sui tributi dei *vilayets* dell'Asia Minore.

(*Queste notizie ferroviarie finanziarie turche del Temps concordano, dopo le dichiarazioni resi del Min. degli Esteri, sig. Pichon, di essere accolte con riserva.* N. d. D.)

— Presenziato dal Presidente sig. Fallières ebbe luogo un Consiglio di Ministri nel quale si è trattato del riordinamento dei servizi ferroviari nella rete dello Stato, in seguito ai recenti disastri, che hanno prodotto, e ancora perdura viva impressione nelle sfere parlamentari e nel pubblico. (Vedi sotto *Pol. e dip.*).

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 18. — (Commissione dell'esercito della Delegazione austriaca). Si discute la relazione della Sottocommissione circa le forniture industriali dell'esercito. Si approva la risoluzione Heiner Schlegel relativa alla importazione in franchigia doganale dall'estero dei materiali per le costruzioni navali in caso che i prezzi richiesti dalle imprese austro-ungariche fossero esorbitanti.

La Commissione approva quindi tutti i crediti per la marina all'unanimità meno tre voti, ed approva poscia all'unanimità la mozione Ellenbogen che invita il Governo a presentare al Parlamento austriaco una legge sulla flotta.

Si approva quindi la mozione Schlegel con cui s'invita il Governo a promuovere con ogni forza tutte le iniziative che tendono ad una diminuzione generale degli armamenti e alla creazione di un tribunale arbitrale internazionale.

La mozione Ellenbogen, che invita il Governo ad entrare in trattative col Governo italiano circa la sospensione degli armamenti navali, è stata respinta.

La Commissione ha esaurito i suoi lavori.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 18. — *Duma dell'Impero*. I deputati socialisti presentano una mozione di urgenza per una interpellanza sui disordini avvenuti in questi giorni negli istituti superiori d'insegnamento.

La mozione è respinta con 155 voti contro 93.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 18. *Seguidina*. Il capo del partito progressista Novacovich e il capo del partito nazionalista Ribaraz hanno presentato una interpellanza, Pres. del Consiglio e al Ministro degli Esteri circa le notizie sugli armamenti relativi all'isolamento ella Serbi nella penisola balcanica.

L'interpellanza chiede inoltre schiarimenti al Governo sulle relazioni della Serbia con la Bulgaria, Montenegro e la Grecia, e sulla questione ecclesiastica e scolastica e sul movimento albanese.

BULGARIA

(S) **Sova**, 17. *Sobranie*. Si approva in terza lettura il progett di legge che modifica la Costituzione.

L'oasi di Ghadamès

In seguito ad accordi stabiliti nel 1907 e nel 1910 tra la Porta e la Francia, intesi ad eliminare i frequenti incidenti che si verificavano fra le tribù della frontiera algero-tripolina fu stabilito di procedere ad una delimitazione della linea di detta frontiera.

Siccome questa linea costeggia in certa guisa l'oasi di Ghadamès, gli ufficiali francesi della Commissione furono inviati dalle autorità turche ad un ricevimento nell'oasi, dopo il quale gli ufficiali francesi ritornarono coi membri della Commissione turca a compiere i loro lavori di delimitazione.

Questo fatto ha provocato commenti su alcuni giornali, quasi che si trattasse dell'occupazione di Ghadamès da parte della Francia. Il Governo francese ha subito smentito le voci fantastiche spiegando di che cosa si trattava.

Ciò posto non si capisce come qualche giornale, con alla testa l'*Il G. d'Italia* persista a circondare questo fatto semplicissimo di dubbi e sospetti che sonano ingiuria alla lealtà di una Nazione e di un Governo amico che a proposito della sfera d'influenza nel Mediterraneo ha con noi accordi e protocolli diplomatici che non sono ignoti a chiunque non è astemio di cose politiche.

Se il nuovo *nazionalismo* italiano consis te nel sospettare ad ogni momento ora dell'Austria, ora della Francia, ora dell'Inghilt erra, finiremo col diventare come dice Dante:

> spiacenti a Dio ed ai nemici sui ».

Dio ci guardi da erigerci a Mentori di chicchessia, ma dal momento che il nostro confratello della sera dice che c'è un'interrogazione alla Camera e che spera di veder dileguati i dubbi che lo tormentano più di Radhamès nell'*Aida*, perchè non attende, invece di insistere nell' accumulare sospetti, la risposta del Ministro?

Consiglio di Ministri in Francia

— (S) **Parigi**, 18. I ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo. Il Ministro delle Colonie ha dato notizia di un incidente avvenuto alla frontiera franco tedesca fra il Gabon e il Camerun fra le truppe e un gruppo di indigeni. Due europei sono rimasti uccisi. E' stata aperta una inchiesta immediatamente sulle cause dell'incidente e sull'entità del caso.

— Il Consiglio ha approvato poi alcune misure che il Ministro dei Lavori Pubblici intende prendere riguardo alle reti di Stato dell'Ovest. E' stato riconosciuto che le reti di Stato delle reti private non sostituire. Ai tre grandi servizi autonimi che esistevano sulle altre reti e che sono quelli dello esercizio della razione e della viabilità e alle dodici direzioni che non hanno dato il risultato sperato, il ministro ha sceiso di sostituire tre grandi servizi dell'esercizio della viabilità e della trazione con a capo dei direttori responsabili.

Claiville, ingenere, capo dei ponti e strade è stato nominato direttore generale delle reti e sarà coesistato da vice direttori che saranno più specialmente incaricati della sorveglianza dei servizi.

Due ingegneri di Ponti e Strade pubblici daranno incaricati di esercitare un controllo attivo e permanente sulle officine, sulle tradà e sul traffico delle reti.

I signori Baigey e Clément attuali direttore e vice direttore della rete fidello Stato sono chiamati ad altre funzioni.

Il controllo sulle fondazioni a fine d'incremento dell'economia nazionale

Il disegno di legge, che pubblichiamo in altra parte con relazione favorevole della Giunta parlamentare, ha lo scopo di assicurare un ritorno continuo ai capitali destinate all'istituzione di opere aggravia, indispensabili e commerciale, fondate in che superano oggi il valore attuale e disponibile di un patrimonio di circa 20 milioni.

Art. 1. — Sono soggetti alla presente legge le istituzioni e ogni altra entità morale non contemplati dalla legge 17 luglio 1890, nè regolati da leggi speciali, che abbiano per fine preponderante l'istruzione agraria, industriale o commerciale, ed il miglioramento dell'agricoltura e lo sviluppo dell'industria e del commercio.

Art. 2. — Le istituzioni contemplate dalla presente legge sono poste sotto la tutela della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 3. — Sono soggette alla approvazione della Giunta provinciale amministrativa:

a) i bilanci preventivi;

b) il conto consuntivo degli amministratori ed i conti dei tesorieri;

c) le locazioni e conduzioni per un termine maggiore di 9 anni;

d) le deliberazioni che stabiliscano o modifichino le piante organiche degli impiegati, i collocamenti a riposo con pensione e le liquidazioni delle pensioni;

e) le deliberazioni relative al servizio di cassione e di tesoreria ed alle cauzioni degli esattori o dei tesorieri;

f) le deliberazioni per stare in giudizio, fatta eccezione per i provvedimenti conservatori in caso di urgenza e salvo in questi casi l'obbligo di chiedere immediamente l'approvazione.

Nell'esercizio della tutela saranno osservate le disposizioni di cui nel titolo IV della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Art. 4. — Nonostante qualsiasi disposizione in contrario delle tavole di fondazioni o degli statuti, saranno esclusi dal far parte del Consiglio di amministrazione delle istituzioni contemplate dalla presente legge coloro che fanno parte dell'ufficio di Prefettura, Sottoprefettura o d'altra autorità politica, ovvero della Giunta provinciale amministrativa della Provincia.

Art. 4. — La nomina del personale tecnico ed amministrativo saranno fatte dai Consigli e dalle Rappresentanze delle istituzioni in conformità alle norme fissate dai rispettivi statuti a regolamenti ed alle leggi e regolamenti che riguardano l'insegnamento agrario, industriale e commerciale.

Il Prefetto annullerà le nomine fatte in violazione delle norme fissate, nel modo prescritto dal successivo articolo 6.

Art. 5. — Al Ministero di agricoltura, industria e commercio spetta l'alta sorveglianza sulle istituzioni di cui all'art. 1° della presente legge. Esso invigila sul regolare andamento delle istituzioni, ne esamina le condizioni, così nei rapporti amministrativi come in relazione al loro fini, e cura l'osservanza della presente legge, delle tavole di fondazione, degli statuti e dei regolamenti.

Per ogni provincia il Prefetto ha lo speciale incarico di vigilare all'osservanza della presente legge.

Art. 6. — Il Prefetto annullerà le deliberazioni e i provvedimenti delle istituzioni contemplate dalla presente legge, quando contengano violazioni di leggi e di regolamenti generali o di statuti speciali aventi forza di legge, salvo l'osservanza dell'articolo 5g della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Qualora siano stati lasciati decorrere i termini prescritti con decreto reale, a seguito di ricorso delle parti interessate o d'ufficio, saranno pronunciate le nullità di diritto consecrnenti le deliberazioni ed i provvedimenti presi in adunanze illegali e sopra oggetti estranei alle attribuzioni dei Consigli e delle rappresentanze delle istituzioni comprese nella presente legge e quando si siano violate le disposizioni della legge.

Art. 7. — Il Prefetto di propria iniziativa o sulla domanda delle autorità comunali, può ordinare in ogni tempo l'ispezione degli uffici e degli atti amministrativi delle istituzioni contemplate dalla presente legge e la verifica dello stato di cassa del tesoriere.

Art. 8. — Salva la facoltà di dare, a norma delle leggi, i provvedimenti richiesti da urgenti necessità per tutelare gli interessi delle istituzioni, quando una amministrazione, dopo esservi stata invitata, non si conformi alle norme di legge o agli statuti o regolamenti della istituzione affidatale, ovvero pregiudichi gli interessi della medesima, può essere sciolta con decreto reale, previo il parere della Giunta provinciale amministrativa e del Consiglio di Stato.

Col decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un Commissario, con l'incarico della gestione per un periodo non superiore ad un anno.

Art. 9. — Le istituzioni previste dalla presente legge, alle quali sia venuto a mancare il fine o che per il fine loro più non corrispondano allo scopo della singola fondazione, o che siano diventate superflue perchè sia stato raggiunto altro modo pienamente e stabilmente provveduto, possono essere assoggettate a trasformazione, in modo da allontanarsi il meno possibile dall'intenzione dei fondatori, e di mantenere i beneficì nelle provincie, nei comuni e nelle frazioni di essi, cui l'istituzione trasformata era destinata.

Alla trasformazione dovrà procedersi sotto la osservanza delle norme comprese nel Capo VI della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Nello stesso modo si procederà alla revisione degli statuti e alla riforma dell'amministrazione.

Art. 9-*bis*. — E' derogato ad ogni disposizione di legge contraria alla presente.

Le privati disposizioni, convenzioni le quali vietino alle pubbliche autorità di esercitare sopra le istituzioni contemplate dalla presente legge la tutela o la vigilanza autorizzate o imposte dalla presente legge e le clausole che la tale divieto facciano dipendere la nullità, la resoluzione, la decadenza, la riversibilità, sono considerate come non opposte e non avranno alcun effetto.

Questa disposizione si applica anche ai divieti ed alle clausole di nullità, resoluzione, decadenza o riversibilità dirette ad impedire la tutela, le riforme amministrative e didattiche e le trasformazioni previste nella presente legge.

Art. 10. — Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare un regolamento per l'esecuzione della presente legge, nel quale saranno anche stabilite le norme per la fondazione di nuove istituzioni, per l'ordinamento, l'amministrazione e la contabilità delle medesime in conformità, per quanto sia compatibile, con quelle previste nella legge 17 luglio 1890, n. 6973, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Istituto internazionale di agricoltura

STATISTICA AGRARIA

Il « Bollettino di statistiche agrarie » per il febbraio pubblicato acura dell'istituto internazionale di Agricoltura, contiene i dati sulla raccolta dei frumenti nell'emisfero meridionale, quelli che si riferiscono al Chilinel all'Argentina non differiscono da quelli pubblicati nel Bollettino di gennaio. Sono mutati quelli che si riferiscono all'Australia ed alla Nuova Zelanda. Notizie più recenti ed esatte fanno sapere che la produzione del frumento in Australia sorebbe di 24.498 e nella Nuova Zelanda di 1.409 migliaia di quintali. In tal guisa la produzione totale dei 4 paesi indicati sarebbe di 73.409 migliaia di quintali, il che significa un aumento del 30 % sulla produzione dell'annata 1909-10.

Il Bollettino aggiunge che lo stato di coltura del mais in Argentina è 30, vale a dire che si prevede che ogni ettaro il 30 % appena della raccolta media degli ultimi 10 anni.

Poi il Bollettino ci fa sapere i dati concernenti le superfici seminate nell'emisfero settentrionale, dati che ingrandano già nel numero di gennaio, ma i quali ora si aggiungono quelli riguardanti la Russia la quale figura aver seminato ettari 5.631.600 per il grano, 1.171.000 per la segala, 174.315 per l'orzo e 746.000 per l'avena.

Sono inserite altresì nel Bollettino copiose informazioni sullo stato delle colture nei differenti paesi alla fine di gennaio, informazioni che riguardano i special modo le condizioni meteorologiche, le condizioni di sviluppo delle chiare d'inverno ed i primi lavori di seminagione primaverile.

Esse ci fanno conoscere che in complesso la stagione è stata quasi ovunque clemente e che le colture si presentano bene, meno che nell'Italia steentrionale enUngheria.

Infine il « Bollettino » pubblica per la prima volta una serie importantissima di tabelle sul bestiame. Tale argomento d di speciale interesse, e ci spendiamente che generali suonano le lamentanze per il rincaro delle carni, rincaro di cui le cause sono complesse nè sono facili a rintracciarsi.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 gennaio 1911	21 gennaio 1911
Riserva { Oro e argento. . . . L.	1,060,360,294	1,062,122,295
{ Valute equiparate. »	85,805,044	84,864,702
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse . . . . . »	10,239,931	11,726,814
Portafoglio e anticipazioni . . . »	604,860,059	553,095,854
Portafoglio sull'estero e depositi presso corrispondenti all'estero a disposizione della riserva . . . . . »	2,124,728	2,085,186
Anticipazioni al Tesoro	—	—
Titoli ass. o garant. dallo Stato .	107,680,548	107,180,312
Conti correnti nel Regno . . . . »	48,110,881	54,5,5,714
Attivi all'estero (non applicati alla riserva) . . . . . »	28,287,308	28,160,. 84
Sofferenze . . . . . »	2,960,274	2,934,.08
Spese e tasse . . . . . »	2,50,.46	2,66,.05

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1,503,810,690	1,491,.04,.50
Debiti a vista . . . . . »	116,.06,657	111,.04,.86
Depos. in conto corr. fruttifero »	74,145,.05	80,.60,.80
Rendite dal corrente esercizio »	4,.78,.48	6,.05,.84

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 18 contiene:
R. D. n. 976 che approva l'annesso regolamento speciale per il personale degli uffici postali, telegrafici e telefonici governativi e che abroga le precedenti norme.
R. D. n. 40 che revoca la dichiarazione di zona malarica di vari comuni della provincia di Caserta.
R. D. n. 57 che approva l'annesso elenco delle associazioni cooperative ed alcuni enti in riguardo alla legge sui danneggiati dal terremoto del 1908.
Reg. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Santa Croce sull'Arno (Firenze).
Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.
Min. d'Agricoltura, industria e commercio: Comunicato.

***

Bollettino Grazia e Giustizia — Sommario:
Parte ufficiale — Legge n. 77, portante provvedimenti per la conservazione e il restauro del palazzo di Giustizia in Roma — Circolare riguardante le indennità di trasmutamento, missione, supplenza, testimonianza, reggenza, alloggio, ecc., ecc.
Circolare riguardante la richiesta di elenco del personale dei portieri, custodi ed inservienti — Regio decreto, n. 943, che istituisce una sezione di pretura nel territorio del mandamento di Foligno — Regio Decreto, n. 90, che stabilisce il luogo pel tocco dei presidenti del Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori — Decreto ministeriale, che bandisce un concorso a 20 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Torino — Avvertenza — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

***

Presani cav. Valentino, consigliere di Corte d'Appello a Palermo, è trasferito alla Corte di Appello di Milano in funzione di presidente di sezione del tribunale di Milano.
Massari Filippo, giudice con funzione di pretore a Scordia, è trasmutato ad Aci Sant'Antonio, con le stesse funzioni.
Pucci Egidio, giudice a Castellammare del Golfo è trasmutato al Mandamento di Mazzara del Vallo con le stesse funzioni.
Talamo Giovanni, giudice aggiunto di 1. categoria a Villarosa, è trasmutato a Castrogiovanni, con le stesse funzioni.
Meloni Salvatore Antonio, giudice aggiunto di 1. categoria a Calangianus, è trasmutato a Tempio Pausania, con le stesse funzioni.
Gagnarelli Luigi, id., id., a Rionero in Vulture è trasmutato a Trivigno con le stesse funzioni.
Fusilli Domenico, id., id., a Monteiglio, è trasmutato a Monte Sant'Angelo, con le stesse funzioni.
Santelli Renzo, id., id., a Clusone, è trasmutato a Cremona con le stesse funzioni.
Scanga Emilio, id., id. 2. categoria presso regia procura del tribunale di Roma, è trasmutato al tribunale di Cosenza.
Macaluso Giovanni, id., id., presso il tribunale di Lucca, è trasmutato al tribunale di Teramo.
Tagliatela Melchiorre, id., id., a Serino, in aspettativa per causa d'infermità, è chiamato in servizio.
Scalfaro Saverio, giudice aggiunto di 1. categoria già destinato con funzione di pretore nel mandamento di Verrès, è richiamato in servizio, presso il Mandamento di Martinengo, lasciato per lui vacante.

***

R. Esercito. — Sono collocati:
in congedo provvisorio, il t. colonn. Menardi cav. Ginlio del 33. fant., ed i tenenti Massard Giuseppe del 90 e Galletti Carlo del distretto di Biella;
in disponibilità, il colonnello Bellavita cav. Emilio del 64. fant.
in aspettativa i capitani Zampori Raimondo 1. bers., Rasoli Emilio 4. alp., e Pinardi Ettore dei Cavalleggeri Caserta (speciale) — il capitano Bandozzi Luigi dell'arma di artiglieria già in aspettativa speciale (motivo di famiglia) — il maggiore Cingia, cav. Pietro del bancieri Novara, il capitani Muratori conte Agostino del 2.fant. e Faglioli Giuseppe del 1. bers. (infermità).
— Sono accettate le dimissioni dei tenenti Zocchi Ernesto delle truppe coloniali (artiglieria).
— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Calfano Michele al 30. fant.; Laneri Giuseppe all'89. Conti Ugo al 1. bers., Bonanomi Enrico al 78. fant. e Cavolo Mauro al 2. artig. campagna; il tenente Fiorentino Carlo al 58 fant.
— Sono promossi al grado superiore:
Sanitario i tenenti Galvagno cav. Giacomo, Giffanti Alessandro, Granata Michele, Grandone Giuseppe Groppo Vittorio, Botteri Arturo e Cassiero Arturo.
Commissariato i maggiori Cingano cav. Luigi e Pasquale cav. Pietro; i capitani Giritti cav. Luigi (sella). Bichi cav. Attilio e Dettote cav. Aurelio.
Corpo sanitario 70 sottoten. med. di complemento trasferiti contemporaneamente in servizio permanente.
Corpi veterinario I tenenti Chiari cav. Paolo, Franchi Cesare e Fantini Vico.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Padova, 18. — Si ha da Montagnana che ieri un giovane si presentò all'abitazione di certa Antonia Pavan, ben nota in una casa di tolleranza a quella città, una figlia ventiduenne a nome Rosa. Il giovane disse d'essere impiegato municipale e incaricato di consegnare una lettera ad un figlio della Pavan. La Rosa prese la lettera ed uscì per cercare il fratello. Rimasto solo con la Pavan, il latore della lettera le si scagliò addosso e la gettò a terra: tratta poi di sotto all'abito una scure a corto manico, colpì ripetutamente la povera donna alla testa ed al petto uccidendola. Compiuto il delitto, lo sconosciuto salì le scale ed introdottosi nella stanza da letto della Pavan rubò quanto gli aggradì quindi discese e, mostrato un inabicoletta che aveva lasciato presso l'uscio d'entrata, scomparve.
La figlia, tornando poco dopo, trovò il cadavere della madre in un lago di sangue.
L'autore dell'orrendo delitto è attivamente ricercato.

Lo stato di salute della Principessa Clotilde

(S) **Torino,** 18. — Continua il progressivo miglioramento delle condizioni di salute di S. A. I. R. Principessa Clotilde.

Italia Centrale.

Ancona" 18 (ore 18,15) — Stamane un dramma passionale si svolse nel circo equestre Bianni, che attualmente agisce al teatro V. Emanuele. Uno dei *clowns*, tal Vladimiro Flakenbourg, di anni 23 da Mosca, fu aggredito dalla equilibrista Arduina Palormi, di Aquila. Dopo un vivacissimo alterco la donna trasse un rasoio e, con rapida mossa, colpì al viso il Flakenbourg cagionandogli una lunga ferita alla guancia destra. Anche Palormi fu ferita. Il ferito fu trasportato all'ospedale: egli rimarrà sfregiato. Circa le cause del dramma, dicesi che il Flakenbourg, dopo avere per qualche tempo ampreggiato con la Palormi, la abbandonò per altri, tornati vani i tentativi per un accomodamento, volle vendicarsi.

La nuova Cassa Edilizia S. Lapi

Da **Città di Castello** si giunge la notizia che apprattutto per il desiderio di conservare a quella città che la vide nascere, una istituzione industriale che le procurò non piccoli vantaggi materiali e morali, e mantenere quella vita e quella importanza per cui ebbe fama fra le migliori case editrici italiane, in seguito alle risultanze dell'Asta che ebbe luogo il 19 gennaio scorso, l'esercizio della Casa Editrice S. Lapi è stato assunto da una Società Anonima costituitasi il 20 detto mese a rogito dott. E. Mancinucci, e della quale la gestione amministrativa è stata affidata al prof. Silvio Serafini.
Il prof. Serafini, sin da quando era in vita il comm. Lapi fu parte principale dell'amministrazione dello stabilimento, e sarà venne dalla fiducia del defunto designato suo esecutore testamentario.
Pure del nuovo consiglio di amministrazione fanno parte egregi operai, intendentisimi in materia editoriale ed essi si propongono di seguire le tradizioni del compianto fondatore della Casa. Intanto avvertono i clienti di voler considerare come legittimi solo gli ordini che perverranno la firma del delegato amministratore prof. S. Serafini.
L'annuale della formazione della nuova società verrà certo bene accolto dagli studiosi e da tutti coloro che s'interessano alla coltura del nostro paese, poichè la fama sempre meritatamente goduta anche all'estero dalla casa Lapi non può essere calpestata sottanto gloria di Città di Castello, ma gloria dell'arte editoriale italiana.

Italia Meridionale

Napoli, 18 (ore 18.30). — Oggi, alle 15, nel salone della Borsa del lavoro, per iniziativa del gruppo anticlericale universitario, l'on. Guido Podrecca tenne una conferenza, sul tema: « Lourdes svelata ». Di fronte, sulla strada, si adunarono circa 500 persone appartenenti al partito clericale. Finita la conferenza, mentre l'on. Podrecca e gli ufficiali uscivano, dalla folla uditori stati la strada partirono urli e fischi. Ne nacquero contatarsi, che non ebbero termine se non coll'intervento della forza pubblica che sbandò i dimostranti. Ma la dimostrazione si ripetè poco dopo in via Duomo, dove l'on. Podrecca ed i suoi seguaci furon di nuovo fatti segno a grida ostili. Di nuovo avvennero colluttazioni e di nuovo intervenne la forza pubblica. Sopra telefono la dimostrazione seguitava i due gruppi, dispersi, in un punto, si incontrano e si azzuffano in un altro.
Brindisi, 16. — In seguito all'articolo pubblicato dal giornale locale « Indipendente » con cui per la 2ª volta s'rivitava il signor Nervegna a smentire l'accusa fattagli dal « Mattino », domenica nelle ore pomeridiane al Corso Umberto un impiegato del suddetto sig. Nervegna, a nome Filippo Angelo (alias Mammalacoscia), interprete presso l'agenzia del Lloyd, invex comparole diffamatorie e con minacce, contro il cronista dell'*Indipendente*, il quale ha sporta querela.
Quest'atto, è stato sfavorevolmente ed in diversi modi commentato dalla cittadinanza.
— Verso le 5 di questa mattina due guardie daziarie di servizio a Porta Lecce, si sono accorte che dal Monterone ignoti tentavano passare della roba di contrabbando. All'invito delle guardie di fermarsi gli sconosciuti scomparono sparando fre colpi di rivoltella e lasciando per terra due sacchi contenenti 41 bottiglie di spirito, 4 Kg. di dolci, 9 Kg. di zucchero ed 1 Kg. caffè che furono sequestrati insieme ad un barretto da ciclista lasciato sul posto.
Per ora nessuna traccia dei contrabbandieri.
— Questa mattina a bordo della R. N. *Vettor Pisani* ha avuto termine il processo a carico di un allurino della torpediniera *Calliope*, imputato di furto a danno del sotto-capo cannoniere Cocler. L'imputato Gatto Vincenzo, difeso dall'avv. Natale Luigi da Napoli, è stato condannato a 4 mesi di carcere militare.
— Ieri sera, in via Porta Messagne una bambina di 8 anni, Bovio Elvira, mentre si arrampecava dietro un tranio carico di grosse pietre fu da una di queste, colpita al petto.
La bambina morì dopo mezza ora.

Provincia Romana

Palestrina, 17. — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre in forma solennissima e spontanea di Angelo Sbardella fu Giuseppe deceduto il 15 corr. in età avanzatissima, assistito e circondato dalla sua numerosa figliuolanza e parentela.
Alle sue esequie parteciparono per così dire in massa la popolazione composta di ogni ceto di persone.
Vesse onorate anche da Francia l'on. Valenzani e da Roma l'ex sindaco e cons. prov. Bernardini i quali assieme al sindaco attuale cav. Di-Nunzio e al primo assessore si misero ai lati del carro funebre.
Il cadavere del compianto Amantelli che già volle accordare la celebrazione di messe nella stessa abitazione del l'estinto trasformata in camera ardente spedì una bella lettera alla famiglia ed ai figli.
Dopo la messa nella Cattedrale a cui parteciparono tutte le numerose associazioni cattoliche e le varie società operaie e di mutuo soccorso la croce prenestina di pubblica assistenza, il circolo prenestino, il capitolo, il seminario e gli ordini religiosi Trinitarii e dei Minori di cui l'estinto aveva la rara influenza di Sindaco Apostolico: dissero commosse parole l'on. Valenzani, il prof. Bandiera per il municipio di Palestrina ed il maestro Tedori per tutta la cittadinanza.
Le lettere e telegrammi di condoglianza furono moltissimi, tra cui quelle del comm. Tittoni presidente della Camera di commercio, del comm. Pantanelli. di diversi deputati e di personaggi dell'aristocrazia.
E' da notarsi che il vecchio estinto apparteneva alla numerosa schiera dei mercanti di campagna cui appartennero l'on. Ferri, Mazzoleni, e i genitori degli attuali onorevoli Tittoni. dei quali godette l'amicizia e la stima essendo egli stato specchio di onoratezza, di parsimonia ed attivissima operosità.
Venne anche espressamente per assistere al funerale una deputazione del Comune di Giulianello in cui la famiglia dell'estinto possiede varie proprietà.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di febbraio:
Tempo asciutto e temperature relativamente basse furono le condizioni meteoriche predominanti nella decade.
Le nevi, che ancora ricoprono il terreno, ed i geli sopravvenuti impedirono qua e là i lavori campestri nell'alta Italia. Lo stato dei seminati è buono; la pioggia desiderabile utile in qualche luogo ai pascoli ed agli orti.
Nell'Italia centrale il tempo asciutto ha favorito la preparazione del terreno per le semine primaverili e la sarchiatura del frumento, che vegeta rigoglioso.
Nelle Puglie la stagione volge assai propizia alle agricoltura ed utili si ritengono alle campagne della regione meridionale mediterranea i freddi intensi di questa decade.
In Sicilia lo stato dei campi è in complesso soddisfacente. In quel di Sassari, in Sardegna, la semina del cereali è quasi ultimata, ma i pascoli sonospesse deficienti.

Servizio radiotelegrafico.

Il ministro delle poste e dei telegrafi comunica:
Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per insegnanti pirosecafi, che saranno in comunicazione il 19 febbraio colle sotto indicate stazioni:
Europa e *Romanic*, con Capo Mele e Palmaria;
Taormina e *Argentina*, con Ponza;
Cebe, con Capo Sperone;
Mongibia, con S. Maria di Leuca.

Esposizioni e Congressi

Congresso nazionale delle Mutue infortuni.

(S) **Milano,** 18. — Nell'Aula Magna della scuola agraria in via Marsala si è oggi inaugurato il Congresso Nazionale delle mutue infortuni sul lavoro e nell'agricoltura. Numerosi gli intervenuti e molte le adesioni fra cui quelle del sen. Conti, dei deputati Pedenge, Montemartini, Cabrini, Beltrami, Bignami, Casalini, Treves, ecc. Erano rappresentate le principali associazioni d'Italia, la federazione italiana dei consorzi agrari, le cooperative agricole, ulteriore sociali, la federazione delle casse rurali, che ha per presidente Wollemborg e tutte le mutue assicurazioni infortuni sul lavoro esistenti in Italia.
Erano pure rappresentate le mutue di Milano, Firenze, Torino, le cattedre ambulanti di Milano, Roma, Firenze, Cremona, Udine, Alessandria, Crema, Lodi, Mantova, ecc., nonchè i comizi agrari ed i consorzi agrari di ogni parte d'Italia, il comitato nazionale della mutualità agraria, promotore dell'attuale congresso, e rappresentato dal suo presidente on. Ottavi e dal suo attivo direttore dott. Mario Casalini.
Dopo che l'assessore Morozzi ebbe rivolto un saluto ai congressisti l'on. Ottavi ha pronunziato il discorso inaugurale esponendo gli scopi del comitato che presiede illustrando la legge che sta dinanzi al Senato, per estendere la obbligatorietà della assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro. Infine il cav. Empirin rappresentante il prefetto e nome del Governo ha dichiarato aperto il congresso. I lavori cominceranno domattina.

Drammi di terra e di mare

La posta nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra,** 18. — Una nota comunicata ai giornali annuncia che il Governo britannico inviera in Manciuria il dottor Farrar, ispettore dell'ufficio d'igiene governativo, il quale si unirà alla commissione internazionale per combattere la diffusione della peste.
Egli giungerà tra dieci giorni a Karbin col dottor Petlie dell'Istituto Lister.
Si sono verificati a Glasgow e East Anglia a cui casi di peste pneumonica rimanendo fortunatamente sporadici.
Non è probabile che la peste possa dalla Manciuria invadere l'Europa, per la ferrovia transiberiana, poichè l'incubazione del morbo, il suo svolgersi e la morte sono rapidissimi.

TEATRI ed ARTE

Liceo musicale di S. Cecilia. — Martedì 21 corr. alle 17 avrà luogo nella sede del Liceo Musicale un'audizione gentilmente concessa dal violoncellista belga sig. Emile De-Vlieger, professore all'accademia musicale di Ostenda, col seguente programma: Saint Saens — Concerto; Max Bruch — Kol Nidrei; Boccherini — Sonata; Boellmann — Variazioni sinfoniche. Siederà al pianoforte il m. Bernardino Molinari.

***

Anfiteatro Corea. — Oggi domenica 19 concerto orchestrale diretto da Alfredo Morelli col concorso del pianista Carlo Carfort.
Il programma è il seguente:
1. Marsick — *Guarrare*.
2. Scriabin — *Rêverie*.
3. Weber — *Concertstuck*, per pianoforte e orchestra.
4. Strauss R. — *Macbeth*, Poema sinfonico.
5. a) Chopin — Due preludi. *b*) Paderewsky — Capriccio. c) Chopin — Polacca in *la bem*. Op. 53. d) Mendelssohn — *Lieat* — Parafrasi de concerto sul « Sogno d'una notte d'estate ».
6. Brahms — Due danze ungheresi.
Prezzi normali. E' valido il biglietto n. 24 dei libretti a serie.

Fausto Zonaro a Roma

Il pittore veneziano che per oltre 25 anni dimorò alla Corte dell'ex-Sultano di Costantinopoli, come artista ufficiale, onorando l'arte italiana, è venuto a stabilirsi in Roma, e ieri ha invitato nel suo studio al Villino Cenceli il mondo intellettuale romano a visitare la superba collezione delle sue opere.
L'un folla elegante di signore, di letterati, artisti e critici, tra cui notai anche l'ambasciatore turco Hussein Kiazim Bey, accorse, ed il simpatico artista con la gentile signora e il figlio offrì loro una bambinetta che portavano con disinvoltura, grazia il costume turco - faceva no con signorilità gli onori di casa.
A suo tempo e con maggior calma farò una disamina delle numerose opere di questo artista, veramente grande, passista, macchiaiolo, ritrattista, pittore di quadri di costume e di composizione, illustratore di libri, decoratore squisito. Mi limiterò oggi ad accennare che poche volte mi è accaduto di aver per mezzo della pittura una visione così rapida e felice di un paese come l'Oriente, intravedendo con la fantasia solo attraverso le letture dei libri.
Quale strafia concessione fa Venezia e Costantinopoli nelle luci, nei colori, nei toni!
Eppure l'arte del Zonaro appartiene alla vecchia e piacevole maniera della pittura corretta alla quale la moderna tendenza da impressionismo disusato. E con fruttocò è lanegabile che la sua pittura non abbia una colorazione distinta, una nobilta assidua di forma e d'intenti, un vigore tale, che giustificano pienamente il favore per tanti anni da lui godnto alla Corte di Abdul-Amid e che la rivoluzione ha improvvisamente spezzato via. Oggi il vecchio Sultano, che lo aveva colmato di onori e di ricchezze, è là in affigli malinconica, nello studio dello Zonaro, vicino al capo della rivoluzione che lo detronizzò. Strano destino volluto dall'arte che accomuna senza sapperlo, ma di un'arte superiore, quell'a guala dello Zonaro, che sa, con così irrasistibile fascino, suscitare sensazioni indimenticabili dalle più delicate e postiche alle più forti e impressionanti, come nel quadro che ha preparato per l'Esposizione di Roma.
Che il cielo dell'Urbe sia ora all'ariata veneziano più propizio di quello dell'Oriente infido, in cui tanti anni di forte lavoro gli davano diritto ad una meritata quiete.

Luigi Callari.

Il concerto Fabozzi all'Excelsior.

Nella splendida sala dell'Hotel Excelsior il pianista Gennaro Fabozzi diede, nel pomeriggio di ieri, uno di quei concerti che costituiscono un vero godimento dello spirito.
Su queste colonne ci siamo più volte occupati dell'eminente pianista napoletano, pel quale abbiamo sempre professato simpatia e ammirazione vivissime.
Dobbiamo aggiungere che il Fabozzi a ogni nuova audizione ci si manifesta più profondo, più completo; artista perfetto per sapienza tecnica e per intensità di sentimento.
Musicista di vasta coltura, stilista impeccabile, compositore geniale, il Fabozzi porta nei suoi concerti una nota così personale, che li rende indimenticabili, come indimenticabile resta la figura di questo grande artista del pianoforte,che con le pupille spente sembra perseguire senza posa un abbagliante ogno d'arte.
Nessuno gli è secondo nella rievocazione del valore di Beethoven e della tristezza di Chopin. Dalle sue dita si levano pienezze di canti e di poesia; e tutta l'estenza misteriosa del mondo dei suoni, sentita per lui svelarsi e rendersi quasi tangibile all'animo commosso dell'ascoltatore.
Gli applausi del concerto di ieri furono continui, calorosi, unanimi.
L'elettissimo e affollato uditorio non si stancò di festeggiare il Fabozzi a ogni numero del magnifico e smagrito programma, facendogli alla fine una vivissima dimostrazione.
Noi ci auguriamo che Gennaro Fabozzi dia ancora qualche altro concerto in Roma, e consigliamo quei nostri lettori che non avessero ancora ascoltato l'acclamato pianista di assistere ai suoi concerti.
Potranno così conoscere - in mezzo alla boriosa mediocrità di tanti concertisti -,un vero artista: grande e modesto.

La grande stagione lirica al "Costanzi„

Giornali e appositi manifesti, questi ultimi un po' faticosi a leggersi hanno reso di pubblico dominio il cartellone della grande stagione lirica al teatro Costanzi a cura del Comitato per i festeggiamenti.
L'impressione generale è stata ottima e certo se — come ci auguriamo — tutte le promesse del cartellone saranno mantenute, avremo una stagione mulcale addirittura superiore il più grande interesse.
Nessuna impresa privata, per quanto solida e coraggiosa avrebbe potuto presentare un complesso di opere e di artisti come quello offerto dal Comitato del festeggiamenti.
E' noto come nell'attuale momento anche il mercato teatrale ha subito un rialzo sbalorditivo, principalmente dovuto ai grandi teatri americani che con paghe addirittura favolose attirano e immobilizzano i nostri migliori elementi.
Il pubblico di Roma potrà quindi tornare alle belle tradizioni musicali d'un tempo, quando i grandi artisti avevano stabile dimora nei nostri palcoscenici e non vi facevano, come adesso delle rapidissime apparizioni.
Un'altra cosa degna di essere rilevata è il grande significato d'italianità che alla compilazione delle varie opere si è molto opportunamente, voluto dare.
Le opere scelte, rappresentano infatti, una pagina gloriosa della storia della nostra musica teatrale,una rassegna smagliante del genio italico a traverso i secoli XIX e XX. Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, e poi ancora Ponchielli e Catalani. l'artefice grandiosime che un fato inesorabile ha rapito troppo presto all'arte nostra. fino a Luigi Mancinelli e a Giacomo Puccini, che con *Paolo e Francesca* e la *Fanciulla del West* ottennero le ultime vittorie della musica moderna.
E tutto ci fa sperare che codeste opere saranno degnamente presentate al pubblico in modo assolutamente degno.
La Direzione di Luigi Mancinelli, di Arturo Toscanini sono dighi garanzie di spettacoli d'arte. Il compianso degli artisti è tale da consolidare le rosee previsioni.
Tra le signore notiamo la Capella, la grande rivelazione di quest'anno, la Gagliardi, la Storchio, la Krusceniski, la Russ e accanto ad esse la Guerrini, la Fabbri, la Garibaldi, ecc.; un complesso di stelle, e di astri minori, ma sempre delle prime grandezze, che sfolgoreranno sul cielo del nostro massimo.
Nè meno notevole è l'elenco dei *tenori*, che accoglie quanto di meglio offra la scena internazionale.
Fra i tenori emerge la triade gloriosa Caruso-Bonci Anselmi, tre nomi che basterebbero da soli a dare importanza a qualunque stagione, e poi uno stuolo di giovani tenori acclamati quali il Macnez, il Ferrari -Fontana, il Palet, il Zamco.
Magnifico è la schiera dei baritoni. Riavremo Pasquale Amato, cui Roma diede il primo battesimo di quela celebrità che il grande artista ha rapidamente conquistata, e Mattia Battistini, Giuseppe De Luca, Titta Ruffo, Riccardo Stracciari, Giuseppe Kaschmann, Sammarco, Sorgisse. E tra i bassi Giacdo Manuseto, Brondie il giovane Argentini, che in pochissimo ha fatto già splendide prove.
Un compisseo dunque di artisti, quale certo nessuno dei grandi teatri dell'estero ha mai presentato più equilibrato e completo.
La stagione si inaugurerà col *Macbet* di Verdi protagonista Mattia Battistini. Seguirà il *Don Pasquale* che avrà ad interpreti gli stessi delizioso artista che è Rosina Storchio, il baritono De Luca, il valoroso baritono e Giuseppe Kaschmann. Terza opera della stagione il *Guglielmo Tell*, protagonista Mattia Battistini e col giovane Zanolli, Giannina Russ, Guerrina Fabbri e il basso Mansueto. Per quarta opera si darà la *Sonnambula* in una edizione senza precedenti, che avrà ad interpreti principali Rosina Sto rchio e Gilu seppe Anselmi.
Speriamo dunque che alla bontà dei propositi corrisponda in eguale misura la realtà dei fatti e che questa stagione preparata con tanta nobiltà d'intendimenti possa riuscire degna di grandi risultati. Speriamolo per l'arte nostra, e per il pubblico.
Ce ne affida che il Comitato dei festeggiamenti del 1911 sia affidata la direzione di questa importante stagione al cav. Temistocle Ricceri, al quale spetta il merito di aver portato i concerti del Corea a quella altezza artistica, che molti giustamente ci invidiano.

RASSEGNA DRAMMATICA

« Campomorto » di L. Tioli e G. Baschieri Salvadori all' « Argentina ».

Un successo clamoroso ha arrizo ieri sera al primi due atti di questo nuovo poema drammatico: al secondo anzi non mancarono applausi a scena aperta e persino richieste di *bis*!
E il momento dei *poeti drammatici* in Casa della *beffa* con straordinaria sua fortuna, sta diventando madre prolifica... anche troppo.
Ed è quindi il momento in cui il pubblico, se pur eletto come quello accorso assai numeroso ieri sera all'*Argentina*, non sappia più orientarsi a veder giudizi, costume, nel sentirli declamare della prosa rimata — brutta o mediocre poco importa — in cui un complicato romanticismo si accoppia ad una malata sentimentalità moderna, camuffata da ingenua passione antica.
Al pubblico del resto conviene inchinarsi: nè agli autori, che vogliono essere applauditi, può darsi torto se accettano di accarezzarne i gusti, tanto più che si può lo stesso far opera d'arte e vi riuscì il Benelli colla sua *Maschera di Bruto*.
Più spesso però si cade — il genere è tanto capzioso — nella falsificazione della operetta.
L'epoca in cui i due autori hanno figurato il loro poema drammatico è al principio del secolo XVII. il luogo, Campomorto nell'Agro Romano, che il nome dice sia malaria che in quella località faleia le vite umane.
A Campomorto aveva posto residenza un Cavaliere esule ed innominato, capo di briganti, o quasi.
Il Cavaliere ha una figliuola Giuseppa Borghese, nata degli Aldobrandini, mentre si reca nei suoi latifondi.
Fattasi portare la gentildonna al suo cospetto il Cavaliere in luogo di ospitare la principessa romana che non si affanni per lei: a forza piega l'attrigia della Borghese e come sallo le offre la propria stanza.
Al 2° atto mentre fra gli uomini dell'innominato, serpeggia qualche mormorio per la presenza donna non distribuisce le ricche gioie del principesco ostaggio, nè si affretta a chiedere la taglia per riscatto, il Cavaliere inoarica un suo fido di fuggire nella notte con Giuppa e rifondla la libertà.
La Borghese, quando apprende la generosa decisione del manadiero, non vuole accettare da lui quel dono, ne vadano pure la sua libertà e la sua vita.
E allora dall'innominato si nomina, egli è Bernardino Cenci fasciullo ha assistito allo scempio della sua famiglia, cui lo sottrasse età troppo acerba: ma dalla sua mente non si è mai cancellato il ricordo del supplizio dei suoi cari, e di Giacinta, di Beatrice, e sui Borghese e gli Aldobrandini, che si sono sparitti i moi beni, ha divisato trarre atroce vendetta.
Nessuno più indicato di Gaspara, figlia degli Aldobrandini, per colpire il cuore dei Borghesi!
Ma mentre egli poneva al supplizio quella donna, non ha saputo resistere al vezzi di lei: l'ama ed ha orrore del suo amore: fuggi perciò lungi da lui.
Ma improvvisa l'ira e l'amore dei suoi cari nel cuore della donna, presa da commozione per lo sventurato profugo, per l'ardito cavaliere.
In basso i manadieri urlano contro il loro capo: Bernardino vorrebbe mettere a contro di loro: Gaspara lo trattiene fra le sue braccia, perchè non vuole si seponga ad un pericoloso cimento.
Questa scena fu quella ieri maggiormente applaudita: e di fatti è l'unica veramente drammatica. Ma attinge la sua drammaticità non da quanto accade in iscena, ma dal ricordo della antica tragedia dei Cenci, nella quale la gentilezza di Beatrice destò anche nei misterioso ombre del medioevo, i due elementi dai quali Percy Shelley trasse il suo capolavoro, degno della tradizione di Shakespeare.
Al 3. atto Gaspara e colui che Bernardino le aveva dato a compagno fuggono a cavallo, non senza essersi prima resa libera la strada, uccidendo un uomo, che i ribelli avevan posto a guardia della bicocca dei Cenci.
Tornati gli altri, apprendendo la fuga della Borghese, eccitati da una certa Rossa, amante di Bernardino, fatto folle dalla gelosia, si rivoltano al loro capo e lo trascinano via.
Anche a questo 3. atto non mancarono gli applausi ier sera: i contrasti furono però qui assai vivi.
In ogni modo gli autori, che avevano avuto due chiamate al 1. e due al 2. atto — altre due chiamate per loro conto avevano avuto gli interpreti — furono nuovamente evocati alla ribalta.
La messa in scena apparve bellissima sotto ogni riguardo; nel ottima fu l'interpretazione.
Chiantoni e la Reinach, in due parti che molto vi si prestavano, ebbero accenti ed espressioni di sincero effetto.
Bene anche il De Antoni, il Bissi e gli altri.

— *Oggi Campomorto* si replica.

r. v.

SPORT

Il grande concorso ippico internazionale di Roma

Il Campo di Tor di Quinto, uno dei più belli e esperbi d'Italia, avrà quest'anno l'onore di aprire le Riunioni del Concorso Ippico internazionale il 2 maggio seguiranno, dopo Roma, Bruxelles, Torino, Londra. Indiscutibilmente il Concorso Ippico di Roma è reputato uno dei più importanti d'Europa sia per la serietà degli ostacoli e del percorso, sia per la dotazione veramente eccezionale dei premi, costituita dalla cifra di 75.000 lire ed oggetti di artistico valore fra cui la Coppa di S. M. il Re d'Italia che ha concesso il suo Alto Patronato.
Con questo grandioso provvedimento sportivo il Comitato per la Feste Commemorative del 1911 intende la sua nobile gara di festeggiamenti destinati a commemorare il solenne cinquantenario della proclamazione di Roma a Capitale d'Italia.
La Commissione esecutiva ha quest'anno con saggio e pratico criterio limitato il percorso in modo che, pur dovendo i cavalieri affrontare ostacoli serii e difficoltosi il pubblico possa nel modo migliore seguire questa importante manifestazione sportiva.
All'invito del Comitato, hanno risposto le più importanti nazioni; avremo così in queste gare nobilissime i cavalieri più brillanti esteri che si cimenteranno in competizione cortese, coi nostri ufficiali ed i più audaci sportmen sotto gli occhi vigili ed attenti delle più belle ed eleganti dame della penisola.
Sappiamo già che la Francia, la quale nell'ultimo Concorso Ippico Internazionale non prese parte al Grande Steeple Chase, quest'anno parteciperà alle importanti gare del Concorso Ippico.

Fra tali gare è meritevole di speciale attenzione il *Campionato internazionale del Cavallo d'Arme* con una dotazione di lire 35.000 a cui potranno prendere parte gli ufficiali dell'Esercito Italiano e degli Esercitì stranieri, in servizio attivo, con cavalli di proprietà regolarmente iscritti nei ruoli di servizio o con cavalli d'Arme o di Caccia.
Gli ostacoli di questa classica prova sono 22 e per la loro severità vedranno in sella i più abili *cavalieri* degli eserciti d'Europa.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO PREVENTIVO RESPINTO...
Taiana Edoardo, costruttore con ufficio in via Borgognona n. 26. Il tribunale ha respinto la domanda di concordato preventivo chiesto dal Taiana non avendo egli adempiuto a tutti i precetti di legge.
CHIUSURE DI FALLIMENTO. *Nicolai Luigi*, mercante sarto in Genazzano. Ordinata la chiusura del fallimento essendo stato omologato il concordato
Costa Giovanni, caffè, piazza Rusticucci, n. 20 e Bar in via Cavour n. 318. Ordinata la chiusura del fallimento essendo stato omologato il concordato.
VENDITA. *Mattei Virginia*, negoziante autorizzato a vendere le merci esistenti nel negozio del Mattei.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 19 Febbraio 1911 - S. Corrado
Levati sole alle 7.5 m. — Tramonta alle 17.4.
Leva la luna alle 11.18 n. — Tramonta alle 9.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.8	nevoso	Nizza	6.8	coperto
Amburgo	7.2	piovoso	Zurigo	5.7	1/2 coper.
Vienna	- 5.0	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	-0.2	sereno	Malta	10.2	1/2 coper.
Parigi	7.0	coperto	Atene	9.4	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	8.0	coperto	calmo	12.4	6.9
Torino	-2.0	nebbioso	—	6.6	-2.1
Milano	-0.2	coperto	—	4.2	-0.9
Venezia	0.0	1/2 coperto	calmo	7.2	-0.1
Bologna	0.6	coperto	—	6.9	-1.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	2.2	1/2 coperto	calmo	7.8	1.0
Firenze	0.1	sereno	—	10.2	-1.5
Roma	3.8	3/4 coperto	—	11.9	-0.5
Bari	4.4	1/2coperto	calmo	8. 8	2.0
Napoli	4.3	sereno	legg. mosso	13.4	3.7
Cagliaro	—	—	—	—	—
Trieste	3.0	sereno	—	7.0	-4.1
Palermo	8.2	coperto	calmo	12.9	7.1
Messina	—	piovoso	mosso	—	—
Cagliari	8.2	sereno	legg. mosso	16.0	4.0

Probabilità: Venti deboli vari. tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio. del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto al livello del mare. L'altezza della stazione è di 60,80. Barometro a mezzodì 765.0. Termometro centigr. massima 13.9 minima -2.0.
Umidità relativa a mezzodì 6.3h. Vento a mezzodì *N* Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Sciarada

Pronome il *secondo*, tempo il *primiero*;
Cornello scrisse gesta dell'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente

Piano-forte.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 18 febbraio
Nati cinquanta compreso uno nato morto
Morti 45 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Marcelli Giuseppe di Nicola Ascoli 25 falegname ved.
Giacomini Candeloro fu Pacifico Civitavecchia 67 pastiere con.
Leoni Angelo fu Francesco S. Biase 73 con.
D'Angelo Giovanna fu Domanico Napoli 67 ved. Amati
Caradonna Irene di Antonio Cerpara 50 con. Finti
Matti Guglielmo fu Filippo Livorno 76 falegname ved.
Dell'Unto Antonio di Angelo Giacomo 30 brecciai

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 18 febbraio — Pres. *Girardi* - ore 14.5

Presidente comunica un telegramma del prefetto di Venezia il quale annunzia che le condizioni di salute del senatore Pastro sono sensibilmente migliorate e la veli che il veterando patriotta possa perfettamente guarire al più presto. (*Bene! — Bravo!*).

***

E' data lettura di una proposta di legge del dep. Dentice per concessione di una Tombola telegrafica a favore degli ospedali « Umberto I » di Nocera Inferiore ed « Andrea Tortora » di Pagani.

Domanda a procedere contro un deputato

De Nicola presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Daniele Crespi, per oltraggio a pubblico ufficiale.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Angiulli, il quale chiede provvedimenti per migliorare gli abbaraccati e pontili di sbarco del Comune di Vico Equense e frazione di Sejano, dichiara che sarà presto presentato un progetto per l'esecuzione dei lavori occorrenti.

Angiulli prende atto.

Le opere portuali di Napoli.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Salvia, che raccomanda la più pronta esecuzione delle opere portuali di Napoli, dichiara che il bacino di carenaggio, già ultimato sarà presto collaudato, e che saranno compiuti gli importanti lavori che sono necessari per difendere l'entrata del porto e per corrispondere alle esigenze del commercio marittimo della città di Napoli.

Salvia non è soddisfatto e convertirà la sua interrogazione in interpellanza.

Per le nuove pubblicazioni.

Teso (*istruzione*) all'on. Pescetti che chiede la rigorosa osservanza della disposizione per l'invio degli esemplari d'obbligo delle pubblicazioni, dichiara che saranno trasmesse ampie e precise istruzioni alle prefetture del Re per ottenere una uniforme e rigorosa attuazione della nuova legge 7 luglio 1910.

Guarracino (*Giustizia*) si associa a queste dichiarazioni.

Pescetti lamenta il ritardo e deplora inoltre che i libri rimangano negli Uffici senza procurare del Re o del Ministero invece di essere trasmessi, alle Biblioteche nazionali.

Guarracino aggiunge che se i libri di natura giuridica rimangono nella biblioteca del Ministero di Grazia e Giustizia, ciò avviene in omaggio a precise disposizioni di legge.

Attorno ad un Comune.

Calissano (*Interno*) all'on. Eugenio Chiesa, il quale chiede le ragioni delle vergiversazioni della sotto prefettura di Castrovetale nell'approvare le pratiche del Comune di Limina, offerte che, in seguito a ripetute indagini, sono risultate infondate le lamentate contro un asserito ostruzionismo della sottoprefettura di Castrovetale.

Se l'on. interrogante denunzierà fatti specifici, il Ministero non mancherà di appurarli.

Chiesa Eugenio afferma che la sottoprefettura di Castrovetale ha per sistema di non tener conto delle deliberazioni del Comune di Limina, e lamenta che sia arrivata al punto di annullare perfino il voto del Consiglio municipale contro l'opera del regio Commissario.

Per la ricostruzione di Messina.

Calissano (*Interno*) all'on. Cutrufelli, il quale interroga per conoscere se sia vero che i cittadini messinesi che vogliono sgombrare le loro macerie e che hanno ottenuto regolare autorizzazione, ne sono impediti dalla locale questura, risponde che il fatto non sussiste. La questura provvede al rilascio dei *nulla osta* per l'esecuzione di scavi richiesti, i quali avvengono poi sotto il controllo dell'arma dei carabinieri e senza inconvenienti o reclami.

Cutrufelli. Alcuni cittadini hanno domandato ed ottenuto dal prefetto la facoltà di eseguire gli scavi delle macerie, ma la questura ha opposto un divieto, perchè si diceva mancasse modo di esercitare la prescritta vigilanza.

Prega perciò il ministro di far sì che non siano ostacolate le iniziative private.

La linea Palermo-Trapani.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Pipitone che sollecita provvedimenti per la strada ferrata Palermo-Trapani, dichiara che si sta provvedendo alla rinnovazione dell'armamento in gran parte della linea, e presto si inizieranno i lavori per il consolidamento del ponte sul fiume di S. Bartolomeo.

Pipitone osserva che i lavori accennati sono promessi da cinque anni; perciò invita il Governo a provvedere subito se si vogliono evitare gravi scatti di ribellione.

Domande a procedere contro deputati.

Senza discussione sono approvate le conclusioni delle rispettive Giunte, per le quali:

è concessa l'autorizzazione a procedere contro i deputati Bissolati, Camerini e De Felice Giuffrida (diffamazione);

è negata l'autorizzazione a procedere contro i deputati Di Bagno e De Felice (ingiurie e violenze private).

Proroga di termini.

E' approvato il disegno di legge, che proroga al 15 luglio la revisione straordinaria delle liste commerciali dopo una breve dichiarazione esplicativa del relatore, on. Morpurgo, e del sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Luciani, in risposta ad una richiesta dell'on. Miliani.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione di questo disegno di legge e di quello discusso nella tornata di ieri.

Saranno lasciate aperte le urne.

Provvedimenti ferroviari.

Colajanni dà ragione di un ordine del giorno per il rinvio del'art. 1°, tesi che fu sostenuta già e con molta autorità dagli onorevoli Wollemborg e Rubini. Egli diffida dell'art. 1°, non per la poca fiducia nell'on. Sacchi, ma per l'esperienza del passato e per la cosa in sè stessa.

L'articolo sostitutivo dell'on. Bertolini è troppo indeterminato e lato; anche quello dell'on. Fera e compagni è troppo anodino; tuttavia potrebbe essere accolto; ma si afferma che il Ministero non lo accetti.

L'apologia dell'esercizio di Stato fatta dall'on. Bertolini è andata troppo oltre, perchè si è estesa anche all'ordinamento di quell'esercizio e su questo terreno ottimista, egli non può seguirlo.

Si indaghi ad analizzare il bilancio ferroviario e lo giudica in condizioni meno cattive di quelle, che piacque dire a qualche oratore.

Circa la questione dei carri è persuaso che il loro numero sia sufficiente, ma sono gli impianti necessari alla loro utilizzazione, che mancano ed a nulla gioverà aumentare i carri se non si provvederà a riparare alla deficenza dei binari, dei piani caricatori e dei magazzini.

Perchè i ferrovieri si agitano con tanto ardore ed hanno assunto un atteggiamento così minaccioso ed anche criminoso?

Nofri non generalizza.

Colajanni capisce la distinzione ma non è esatta, perchè il Sindacato è vero arbitro dei ferrovieri. Ed hanno ragione, i ferrovieri, ma è responsabilità è del governo e del Parlamento.

L'oratore rileva poscia che altre reti estere fanno migliori condizioni ai ferrovieri, specialmente per la sicurezza della carriera. Cita in appoggio la Svizzera. Conclude confidando nel patriottismo dei ferrovieri (appr)

Cannavina svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta della necessità di adibire nell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per il disimpegno delle funzioni giuridico-amministrative, personale provvisto di laurea in giurisprudenza, invita il Governo ad adottare gli opportuni provvedimenti ».

Panis' anche a nome degli on. Danco, di Rovasenda, Gazelli, Montù, Rossi Cesare, Goglio, Compans, di Robilant, Buccelli, Cermenati, di Cambiano, svolge brevemente un ordine del giorno con il quale approvandosi i criteri informatori del disegno di legge e le nuove basi del proposto ordinamento, si chiede l'istituzione delle 4 direzioni di esercizio.

L'oratore sostiene infatti che il nuovo ordinamento basato sulle quattro direzioni di esercizio risponderebbe ad un concetto di semplificazione e di opportuno decentramento. E' questo perciò un punto che dovrà ritenersi come sanzionato dal voto della Camera, e che non deve essere riservato alla discrezione del potere amministrativo.

Dimostra poi che non sarebbe possibile costruire il servizio ferroviario sulla sola base delle sezioni.

Avverte poi che al proposto decentramento deve corrispondere un serio ed effettivo accertamento delle responsabilità.

Termina facendo voti per l'unione e la pacificazione del personale ferroviario, al quale augura di essere sorretto e confortato in ogni evenienza dalla forza della pubblica opinione. (*Vive approvazioni — Molte congratulazioni*).

Pres. La parola è all'on. Libertini

All'estrema sinistra si rumoreggia perchè si vorrebbe terminare subito la discussione.

Pres. Richiama all'ordine i disturbatori, raccomandando loro di rispettare la libertà di parola.

(*nuovi rumori sui banchi socialisti e repubblicani*).

Rivolge parole di rimprovero a coloro che non rispettano la dignità dell'assemblea (*vivi generali approvazioni*)

Libertini G. svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera nell'intento di rendere veramente corrispondente agli interessi pubblici e non convinosa pel bilancio dello Stato l'azienda ferroviaria:

riconoscendo che non è possibile deliberare oggi affrettatamente e quasi per incidente sulle indispensabili e profonde modifiche da apportare all'attuale ordinamento, ispirate ai principi di un largo decentramento che ne renda più agile, rapido e preciso il funzionamento,

tenendo anche presente la proposta istituzione di un Ministero delle ferrovie e delle comunicazioni:

riconoscendo la necessità di migliorare specialmente agli ultimi gradini degli agenti ferroviari, che in condizioni più disagiate compiono le funzioni più delicate, con responsabilità non lievi:

delibera rinviare all'esame di apposita Commissione la parte del presente disegno di legge che riguarda modifiche all'attuale ordinamento e passa alla discussione degli altri articoli ».

Faicioni svolge un ordine del giorno sottoscritto anche dall'on. Bertolini, per l'estensione ai funzionari di grado non superiore a quello di capo divisione delegopassato consenfito dall'art. 2del disegno di legge

Parla il relatore.

Abignente (*rel.*) riassume la lunga e varia discussione ed i rilievi fatti dai numerosi oratori che vi hanno partecipato, rispondendo ai quesiti che sono stati esposti al Ministro ed al relatore.

L'oratore fa notare che la relazione, più che dei suoi personali concetti, è l'espresione del pensiero e delle deliberazioni della Giunta del bilancio.

A coloro, che nell'articolo primo hanno ravvisato una concessione al Governo di pieni poteri, osserva che trattasi soltanto di delegazione data dal potere legislativo all'Amministrazione a fine di risolvere per regolamento questioni non politiche, ma strettamente tecniche.

Ed in ciò non v'è nulla di contrario alle retre norme costituzionali.

Ai molti oratori, che si sono dimostrati *a priori* contrari alla riforma e che hanno chiesto lo stralcio dell'articolo primo, ricorda quante volte siasi invece affermato indispensabile ed urgente iniziare un'opera efficace di semplificazione e di decentramento.

Anche l'onorevole Sonnino vide la necessità di un diverso ordinamento dell'azienda ferroviaria.

Circa i miglioramenti del personale nota che finora si richiesero somme e soltanto sarebbe al tesoro, mentre ora per la prima volta questo problema viene presentato come indissolubilmente connesso al miglioramento del servizio.

Non può però non rilevare come, a questo proposito, da molte parti siasi tentato con manifestazioni non sempre misurate di esercitare una certa suggestione sulle volontà del Parlamento.

Ma è dovere di questo non lasciarsi guidare dai soli impulsi del cuore e ricordare che, se da una parte c'è la massa dei ferrovieri, dall'altra c'è il popolo dei contribuenti, che ha nello stimma del bilancio il suo naturale e legittimo difensore. (*Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti*).

Si è perciò che, di fronte agli ulteriori miglioramenti proposti da varie parti, la Giunta crede doversene separare la sua responsabilità da quelle dell'assemblea.

Difende l'articolo primo dall'accusa di soverchia indeterminatezza, sostenendo che esso pone in effetto le basi di quella semplificazione e di quel decentramento che da tante parti della Camera furono reiteratamente invocati.

Sostiene pure che, relativamente alle quattro Direzioni di esercizio, l'articolo 1. chiaramente determina le basi della loro organizzazione e della loro funzione.

Avverte poi che anche presso altri paesi le leggi ferroviarie si limitano a segnare le basi fondamentali dell'ordinamento, rimettendo tutti i particolari al potere regolamentare.

Esclude che dall'applicazione del nuovo ordinamento possa derivare un turbamento del servizio ferroviario, sì che questo non possa far fronte alle particolari esigenze del corrente anno.

Tornando ai miglioramenti del personale, rileva come per la prima cifra complessiva di 25 milioni proposta dal Governo siano stati elevati dalla Giunta a ventitrè milioni.

Vi sono poi altri vantaggi, come quelli concernenti le pensioni per sei milioni, quelli per le case popolari, l'istituzione dell'orfanatrofio e le cattedrenanza nelle economie sulla spesa di personale; principio nuovo e moderno e che sarà fecondo di migliori risultati.

Ed è precisamente sotto questo punto di vista che il problema del miglioramento dei compensi al personale è stato opportunamente coordinato con quello della semplificazione del servizio e con quello della diminuzione del personale stesso. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

In siffatto coordinamento dell'interesse dei ferrovieri con quello dello Stato, l'oratore ravvisa la miglior guarentigia così dei legittimi interessi di quelli come del supremo diritto di questo contro incomode agitazioni. (*Approvazioni*).

Sulla questione dei carri nora che la cifra di 4000 rappresenta il compromesso fra le richieste dell'Amministrazione e la resistenza della Giunta. (*Commenti*).

In ogni modo è certo che da questa spesa deriverà un vantaggio per il traffico, anche in attesa del miglioramento degli impianti. (*Commenti — Interruzioni*).

I carri stessi funzioneranno poi come dotazione di riserva.

L'oratore passa poi a rispondere a speciali osservazioni del deputato

Insiste nell'affermare, riferendosi all'onorevole Nofri, che non può addivenirsi ad una riduzione del personale senza una profonda riforma dell'ordinamento. (*Interruzione dell'onorevole Nofri*).

Contesta agli on. Turati e Colajanni che questa sia una legge di favore essa è puramente e semplicemente una legge di giustizia distributiva e di rettaamministrazione.

Agli on. Pescetti e Pantano ed agli altri che hanno propugnato l' istituzione dell' arbitrato risponde dimostrando che questo è incompatibile con l'ordinamento dello Stato, e come la difficoltà stessa tro la turbolenza debba, anzichè in siffatti palliativi, ravvisarsi nella forte coscienza e nella ferma tutela dei diritti di collettività.

Esprime finalmente la fiducia che i proposti provvedimenti, mentre appagheranno nei limiti del giusto e del possibile i desiderati dei ferrovieri assicureranno un assetto ferroviario quale, dopo tanti anni, è diritto di attendersi il contribuente italiano. (*Vivissime approvazioni — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*)

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì.

Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

Materi presenta la relazione sulla proposta di legge: Costituzione in Comune di Calciano, frazione del Comune di Garaguso

Raineri (*min. di agr., ind., e comm.*) presenta un disegno di legge per la tutela della selvaggina e un altro disegno di legge per la costruzione di un edificio ad uso della Stazione sperimentale di Asti.

Presenta un regio decreto per ritirare il disegno di legge sulle piccole Società cooperative agricole di mutua assicurazione.

Votazione a scrutinio segreto.

Camerini (*segretario*) fa la chiama.

Presidente comunica alla Camera il risultamento della votazione segreta sul seguente disegno di legge: Costituzione del Comune di Conca Casale

Favorevoli 133 — Contrari 36.

(*La Camera approva*).

La seduta termina alle ore 19.35.

Per i crediti alle Provincie di Aquila, Avellino e Caserta

La Commissione che esamina il disegno di legge per la sistemazione dei crediti del tesoro verso le provincie di Aquila, Avellino e Caserta si è ieri costituita nominando presidente l'on. Capaldo, segretario l'on. V. Amici e relatore l'on. Venditti.

La Commissione si è dichiarata favorevole al disegno di legge ed ha accettata la proposta dell'on. De Amicis di un art. aggiuntivo per ottenere che la provincia di Aquila sconti in cinquanni anni il suo debito ferroviario. Ha dato incarico al proponente e al relatore di accordarsi in proposito col ministro del tesoro.

Cose locali

Per Piazza Colonna.

Il Comitato permanente di studio e di vigilanza fra le Associazioni artistiche, teraiche, archeologiche e storiche di Roma, riunitosi d'urgenza per esaminare il progetto Carbone, Mion., ecc., recentemente presentato al Comune di Roma per la sistemazione di piazza Colonna:

« Mentre riafferma i principi fondamentali dalle Associazioni tante fvolte difesi per la sistemazione della piazza in relazione al suo ambiente. e cioè:

mole del nuovo edificio proporzionata a quella degli altri già esistenti nella piazza;

arretramento della fronte del nuovo palazzo dalla linea Bocconi:

facilità di sbocco nella via del Tritone verso lapiazza; armonia in line delle linee architettoniche del nuovo edificio con quelle che costituiscono il carattere speciale di questo centro di Roma.

« Ritiene che il progetto Carboni si allontani talmente da tutti questi criteri e abbia in sè così gravi difetti, da non poter rappresentare una soluzione comunque accettabile; specialmente avuto riguardo al contributo che con mezzi diretti ed indiretti l'Amministrazione Comunale opportunamente intende accordare, contributo che avrebbe dato diritto di ottenere una più degna soluzione.

« Afferma infine che questa soluzione, che risponda adeguatamente alle esigenze dell'arte, dell'ambiente ed insieme delle ragioni economiche, potrà aversi solo allorchè, abbandonando le tentative sporadiche ed i progetti fra loro non confrontati, si metta la questione nella via maestra di un concorso, cui siano chiamati artisti e costruttori sulla base concreta di un programma edilizio e di un programma finanziario il secondo dei quali può essere quello attuale del Comune; il primo deve consistere nella soluzione di massima dalle Associazioni ripetutamente proposta e con varie pubblicazioni sostenuta.

Il Protettorato di San Giuseppe

All'Editore del *Popolo Romano*

Alcuni giornali, da vario tempo fanno commenti sulla trasformazione dell'Opera Pia Canobi. Uno fra gli altri accennando al Protettorato di San Giuseppe lo dichiara « Istituto di Suor Raffaella » riportando la parola di persona appartenente alla Congregazione di Carità di Roma. Ora la Congregazione di Carità, dovrebbe sapere che attualmente l'istituto di Suor Raffaella, non è più di Suor Raffaella, ma è un Ente morale, creato tale fin dal 31 dicembre 1893, ed è retto da un Consiglio di Amministrazione, attualmente così composto:

Presidente: S. E. il senatore Urbano Rattazzi

Cons. Delegato: il conte Adeodato sen. Rossi

Consiglieri: senatore prof. Luigi Luciani, comm. avv. Colino Kambo - comm. Alessandro Doria G. U. - comm. Cesare Ranucci - comm. Vittorio Emanuele Bianchi.

Ad aiuto poi della direttrice, nella qualità di patrona dell'istituto, vigila in modo speciale le sorti dell'orfanelle, S. E. donna Carolina Rattazzi, la quale con mente elevata e cuore materno, le indirizza ad una vita onesta e laboriosa, occupandosi in modo speciale di quanto riguarda la loro vita famigliare ed educativa, accedendo fra le orfanelle in ogni ora e tempo.

Il Protettorato di S. Giuseppe ha procurato sempre di raggiungere e di soccorrere l'infanzia abbandonata, lo scopo stabilitosi fin dalla sua creazione, ed a dimostrarlo, basta leggere il segu nte prospetto

Tabella del movimento dei fanciulli:
Ricoverati nell'opera Pia dal 1900 al 1910.

Esercizio	Presenti al 1° gennaio	Entrati	Usciti	Presenti al 31 dicembre	Giornate di presenza
1900	389	78	116	351	128.115
1901	351	102	89	364	132.860
1902	364	118	116	366	133.590
1903	366	160	93	433	156.035
1904	433	122	62	493	179.945
1905	493	61	72	482	171.930
1906	482	94	187	389	141.985
1907	389	76	79	382	139.430
1908	382	99	92	389	141.985
1909	389	130	92	427	155.855
1910	427	171	77	521	148.748

Il Protettorato di San Giuseppe ricovera in media 500 orfani. Nel decorso decennio, ha dato complessivamente giornate di presenza N. 1.630.476 delle quali 327.000 gratuite, avendo questa istituzione fra i suoi scopi benefici, anche quello di concedere il pronto soccorso all'infanzia abbandonate.

Oltre la sede di Via Nomentana in Roma, l'Opera Pia ha due case di sede di salute e cioè la prima in Senigallia per la cura degli scrofolosi, ove attualmente sono accolti 50 bambini; la seconda in Grottaferrata, ove s'inviano dalla Sede Centrale, quei bambini che all'atto del ricovero si riconoscono affetti da malattie contagiose.

Non fu iniziativa di Suor Raffaella la trasformazione dell'opera Pia Canobi, ma del Governo, che riconosce l'opera umanitaria che il Protettorato di San Giuseppe compie; basta considerare che dalla creazione dell'Ente Morale, furono accolti nel detto istituto, fanciulli 1242.

Le rendite del Protettorato di San Giuseppe, venendo aumentate con la riaformazione dell'Opera Pia Canobi, nessun vantaggio daranno a Suor Raffaella, che fra le altre cose, non percepisce stipendio alcuno, ma l'utile sarà di molti ricoverati e ricoverati alle due parrocchie di Santa Maria in Via e di San Marcello, che avranno un Asilo sicuro e materno; infatti il Protettorato ricovera già quei fanciulli domiciliati nelle suddette adiacenze, mentre ancora non conosce quale sarà la maggiore rendita, nnon avendo neanche l'Amministrazione preso possesso delle eredità Canobi.

***

La salute dei ricoverati, poi, è ottima, come la constatava l'illustre prof. Fradella, Medico provinciale, che visitando ieri il ricovero, non lodò altre suore per l'igiene dei ricoverati e dei locali.

Ammirò l'opera miracolosa che compie la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia, coll'assestamento del Bilancio, colla creazione di nuovi padiglioni ridenti e salubri, che formano un notevole patrimonio in un istituto tanto benemerito, del quale, per sua ferma volontà, Suor Raffaella non è che la direttrice.

Suor Raffaella della Croce
Direttrice Protettorato S. Giuseppe

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

R. G. I. — Il piroscafo *Principe Umberto* proveniente da Buenos Aires, Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, è giunto a Dacar il 17 ed è ripartito stamane per Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il piroscafo *Europa*, da Palmas ha proseguito stamane per Barcellona, Genova.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni del 17 febbraio 1911

Parlapiano Antonino e. Min. Interno, per annul. del R. D. con cui Pospedale di Ribera venne eretto in ente morale destinandone l'amministrazione a quella Cong.di Carità. Incompetenza. Aicardi estensore

Lenzi Antonio ed altri c. Prefetto di Perugia e Santoni Gustavo, per annul. provvedimento con cui autorizzavasi l'apertura di nuova farmacia in Norcia. Rigettato. Cristofanetti, estensore.

Comune di Carrara c. Barsotti Ulisse. per annul. decisione G. P. A. di Massa Carrara con cui venne revocato il licenziamento del Barsotti dal posto di guardia daziaria. Incompetenza. Finelli. estensore.

Giannelli dott. Cesare c. Min. Finanze. per annul. R. D. col quale il ricorrente venne revocato dall'impiego di ufficiale di prima classe nelle dogane. Rigettato. Farini. estensore.

Perroni ved. Codalo Cibele c. Prefetto di Mantova. Consiglio Ospitaliero di Gonzaga, per annul. provvedimento che istituiva in Gonzaga una nuova farmacia. Accolto. Cristofanetti, estensore.

De Lorenzo Aristide e. Società Ferroviarie secondarie meridionali e Min. LL. PP., per la revoca delle pensioni inflitte al ricorrente. Non luogo a deliberare allo stato degli atti. Aicardi, estensore.

Baiocchi dott. Giovanni ed altri c. Min. Finanze e Perrone Edoardo ed altri, per annul. RR. DD. che nominò a segretari i vicesegretari Perrone ed altri. Respinto. Aicardi, estensore.

De Paola Gioacchino c. Min. I. P. e Bruzzese Eugenio, per annul. provvedimento con cui si negò al ricorrente una cattedra di scuola nella R. Scuola Tecnica di Napoli - Salvatore Rosa e Respinto. Aicardi, estensore.

Sabatini Angelo c. Comune di Collecorvino, per annull. deliberazione Consiglio Comunale con cui il Sabatini venne licenziato dal posto di segretario comunale. Rigettato. Pavia. estensore.

Allegra Rosario ed altri c. Comune di Palermo e Min. I. P., per annul. provvedimento relativo a pagamento della differenza di stipendio dei ricorrenti, quali maestri pensionati. Incompetenza. Cristofanetti, estensore.

Pignata Camillo c. Comune di Casalduprincipe, per annul. deliberazione con cui il ricorrente venne dichiarato decaduto dalla carica di consigliere del suddetto Comune. Accolto. Pellecchi. estensore.

Comune di Casalnuovo c. Comune di Volpedo, per annul. provvedimento prefettizio. che dichiarò opera di pubblica utilità il trasporto del Canale del Mulino scorrente nell'abitato del Comune di Volpedo. Inammessibile. Cristofanetti, estensore.

Sala, ing. Luigi c. Min. Finanze. per annul. provvedimento ministeriale relativo alla domanda di derivazione d'acqua dal fiume Nera. Rigettato. Perla estensore.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 1° febbraio 1911)—

	1907 30|12	1908 26|12	1909 30|12	1910 30|12	1911 11|2	18|2
Parigi	22.35	22.35	23.50	27.62	27.12	27.12
Berlino	28.75	28.	29.10	25.30	25.55	25.50
Vienna	27.75	26.60	26.50	25.—	25.—	25.—
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	23.72	22.94
Londra	25.25	23.50	25.10	20.07	20.25	20.75
New-York	22.50	23.75	20.50	18.42	19.23	19.14
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	18.38	18.14
Odessa	—	19.10	—	—	16.25	15.87
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri, segnarono differenze di prezzo, di cui meglio che entità (prevalentemente in ribasso) da far ritenere la situazione dei mercati stessi in confronto alla settimana precedente, pressochè invariata.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List il frumento disponibile in Europa alla data 13 febbraio ascendeva ad ettolitri 24,976,000 contro 25,675,000 del passato anno allo stesso tempo.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione nel dì 11 febbraio di 18.862.250 ettolitri, mentre nel passato anno allo stesso tempo ascendevano a 12.916.050.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 13 febbraio si calcolava a 5.146.000 quarters tun quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 909 di cui 2.195.000 diretti per l'Inghilterra e 2.951.000 pel continente; contro 5.029.000 del passato anno allo stesso tempo.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono, in generale, discretamente animati. La ridotta offerta in piuttosto abbondante e gli affari conclusi discretamente numerosi.

Le quotazioni, con lievi ribassi nelle qualità inferiori oscillarono fra L. 26.15 e L. 28.00 il quintale per grani nostrani ed intorno alle L. 28.00 per quelli esteri.

Cronaca di Roma

RE E REGINA D'ITALIA E DI SERBIA A ROMA.

A Palazzo Margherita.

A mezzogiorno. Re Pietro di Serbia, accompagnato dalla figlia Elena, dal Ministro degli Esteri Milovanovitch, dal Ministro di Serbia a Roma Vesnitch, dal colonnello Jourichitch, dal signore e dalla signore Sonbotitch, si è recato a villa Margherita dove ha avuto luogo una grande colazione in suo onore.

La Regina Madre, ricevette il suo ospite molto cordialmente, circondata dalle dame di Corte.

La colazione era di trentaquattro coperti. La Regina Margherita sedeva al centro della mensa. Alla sua destra era il Re Pietro di Serbia, alla sua sinistra S. A. R. la Principessa Elena. Di fronte alla Regina Margherita sedeva il conte di Collegno.

Erano alla destra del Re di Serbia: la signora Vesitch, il marchese di San Giuliano ministro degli esteri, la marchesa Villamarina, il colonnello Jorichitch, la duchessa Massimo, il Dragomir Jankovitch, la contessa della Somaglia, il maggiore generale Trombi. la principessa di Montecrotini, il dottor Svetislav Nikolyevitch il signor Ristitch,il marchese Giacinoli, il tenente Boghidar Boghitchevitch e il marchese Sozzin di Galliano.

Erano alla sinistra della Principessa di Serbia: il ministro degli esteri Milovanovitch, la signora Sonbotitch, il dottor Vesitch, la duchessa di Sartirano, il generale Ponza di S. Martino, la principessa di Venosa, il tenente colonnello Giorgis Ostoitch, la contessa Pes, il C. Dragomir Zvetkovitch, il nob. comm. Baroli, il signor Sonbotitch, il maggior Citadini, il duca di Galiese, la contessa Taverna, il ten. col. Pietro Povovitch.

Ecco il *menu* del *déjeuner*:

Timbale de ris à la Montglas — Bouchées d'oeufs à la Perigord — Côtelettes de sauglier a la jardinière — Faisans rotis au cresson — Salade Princesse — Cailleaux polonais — Dessert — Vins Castel Gallatubo, Château Lafitte, Champagne — Il. Mumm.

Dopo il *déjeuner* la Regina Madre tenne circolo, intrattenendosi gentilmente con gli augusti ospiti.

Alla caserma La Marmora.

Ieri mattina Re Pietro e Re Vittorio si sono recati, in automobile scoperta, col generale Brussati e col seguito militare, a visitare la caserma dei bersaglieri A. La Marmora.

I Sovrani furono ricevuti dal gen. Frugoni, dal ministro Spingardi, dal gen. Grandi, dal direttore del Museo gen. Bertinati e dagli ufficiali superiori del corpo.

Dopo aver passata in rivista la truppa e dopo la visita alla Caserma, i Sovrani visitarono l'interessantissimo Museo patriottico del Corpo, sofferman-dosi nelle sale di Africa, di Cina, dell'Armadio Arimondi, in quella dei medaglieri ecc., ecc. Re Pietro s'interessò moltissimo, esprimendo spesso la sua ammirazione.

A Tor di Quinto.

Alle 14, dopo la colazione all'Italico Margherita, il Re Pietro ed il nostro Re si sono recati in automobile alla Scuola di equitazione a Tor di Quinto.

Furono ricevuti dal com. della Div. gen. Grandi, da l'istruttore generale di cavalleria gen. Berta, dal gen. [illegible] an e la scuola magg. Pandolfi e da altri ufficiali.

I Sovrani assistettero interessandosi vivamente ad esercitazioni varie fatte dagli allievi della scuola e ad un percorso con ostacoli.

Fecero ritorno al Quirinale verso le 17,30.

Il pranzo della Legazione serba.

Ieri sera, alle 20, ebbe luogo alla Legazione serba, un pranzo in onore di Re Pietro.

Erano tra gli invitati anche la Principessa Elena di Serbia, gli onorevoli ministri Luzzatti, di S. Giuliano e Spingardi, i generali Brusati, Trombi e S. Martino, il sottosegretario di Stato on. di Scalea, il ministro degli esteri serbo Milovanovitch, il colonnello Jankovitch, il ministro della R. Casa nob. Mattioli Pasqualini, il sindaco Nathan, il comm. Barilori, il magg. Cittadini, il matchese Sozzin di Calliano, il comm. Bollati ecc.

Fecero squisitamente gli onori di casa il ministro plenipotenziario di Serbia dott. Vouitch e la sua gentile signora.

Vaticano

— Anche ieri le udienze sono state sospese.

Il conte Petacci che ha visitato il Pontefice lo ha trovato completamente ristabilito e solo per prudenza lo ha consigliato di aversi ancora un giorno o due di riguardo. E Pio X ha acconsentito per quanto a malincuore.

E' certo che le udienze saranno riprese nella settimana ventura.

— Le condizioni di salute del cardinale Rampolla sono migliorate.

— Il Papa ha promesso alla Chiesa Cattedrale di Cariati il Rmo Don Giovanni Scotti Canonico e Rettore del Seminario d'Ischia.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 21, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio innanzi alla IV sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del signor Giovanni Tassi.

Costituzione di un membro nella Commissione consigliare per l'esame dei reclami contro la tassa sul bestiame.

Norme per le scuole elementari serali e festive.

Convenzione col Genio civile per l'esercizio delle linee tranviarie sul Lungotevere in Augusta.

Appalto per cabine in cemento armato.

Concessione di maggiore ribasso al fabbricato della Società Romana Beni stabili in via Rattazzi.

Appalto per lavori di riparazione al tetto e al soffitto del salone nel palazzo del Museo Capitolino.

Concessione di un'area per il monumento in Roma a Giovanni Bovio.

Comunicazione di deliberazione presa dall'Azienda autonoma delle tramvie municipali.

Appalto a trattativa privata per lavori da eseguirsi nell'Aula Massima del Palazzo Senatorio.

Vendita per asta pubblica di un'area comunale sulla via Cavour.

L'Ufficio tecnico comunale ha constatato che il tetto e il solaio, a sostegno del grande soffitto a cassettoni nel salone principale del Museo capitolino, erano in condizioni tali da costituire un pericolo gravissimo.

In conseguenza della incurvatura di alcune travi intermedie e della rottura delle catene di due capriate, il soffitto stesso si era notevolmente abbassato e sconnesso in vari punti, per modo che non offriva alcuna garanzia di stabilità.

Per tutelare la incolumità delle statue e dei preziosi oggetti d'arte raccolti nel salone anzidetto, si imponeva la necessità di provvedere senza ritardo alle riparazioni più urgenti, per eliminare qualsiasi pericolo.

Tenuto conto della spesa assai rilevante che sarebbe occorsa per una sistemazione radicale e completa del tetto che sarebbe stata necessaria, l'Amministrazione è della probabilità che i lavori non potessero essere ultimati prima del mese del prossimo periodo dei ricevimenti nei Palazzi Capitolini l'Ufficio tecnico ha ritenuto opportuno di provvedere, con atto di assoluta urgenza ad alcuni lavori di consolidamento.

E la Giunta approvando la decisione domanderà al Consiglio l'autorizzazione di affidare il lavoro.

— Il signor Giovanni Tassi, essendosi che al concorso bandito nel giugno 1907 per posti vacanti nelle scuole elementari di Roma non fu tenuto conto dei suoi documenti nella classificazione della graduatoria; che tanto al Consiglio provinciale scolastico quanto al Ministero della P. I. furono respinti i suoi ricorsi si è ora rivolto alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Il sindaco domanderà, quindi, al Consiglio l'autorizzazione a stare in giudizio.

Il Comune e la Società del gas. — Sia lodato il Signore! La vertenza (se così vogliamo chiamarla poichè in realtà non era che una delle solite chiacchierazioni pseudo-scientifico-mercantili - municipalizzatrici dell'on. Montemartini che costeranno in definitiva qualche milione alle finanze comunali) è stata composta.

Di fronte a quella lode al Sindaco Nathan, il quale in materia d'affari, dopo aver lasciato fare a destra e a sinistra, ha saputo con un soggiorno olandese di 1. classe, che si era trincerato dietro le fortificazioni di Flessinga!

Tutto è bene ciò che finisce bene.

Il primo congresso della P. Assistenze. — Stamani come abbiamo già preannunciato, nel locali della P. A. Croce Bianca, in via delle Zoccolette n. 62, verrà inaugurato il primo congresso delle associazioni P. A. di Roma e provincia al quale hanno aderito 26 associazioni.

Camera di Commercio ed arte. Il Consiglio della Camera di commercio ed Arti di Roma, è convocato in seduta pubblica pel 22 corr. alle 16,30.

Il Nazionalismo nei giovani. — E' largamente che tratterà oggi il sig. Ruggero Cottarelli. in v. della Palombella 4, alle 11 ant. — Quindi Rudello Teziano, già in Rapsedia Garibaldina del Marmarà.

Ingresso libero.

R. Istituto di Belle Arti. — Il Consiglio dell'Istituto fu ieri sera agli artisti della regione.

Che il Ministero della P. I. in accettato l'invito fattogli dalla Municipalità di Barcellona, di organizzare ufficialmente la partecipazione dell'Arte italiana alla VI Esposizione internazionale d'arte in quella città, che si inaugurerà il 23 di aprile prossimo.

Il Ministero ha dato incarico ad un Comitato esecutivo composto di artisti di varie regioni d'attendere a preparare e ad ordinare il concorso dell'arte nazionale a Barcellona. In adempimento dello stesso incarico ministeriali si invitano gli artisti a notificare ed a spedire le opere, che intendessero esporre colà, non più tardi del giorno 1° aprile p. v.

Una Commissione composta di due delegati di questo Istituto, di due artisti eletti il giorno tre marzo in adunanza che avranno regolarmente notificato e presentato qui opere d'arte, per l'invio a Barcellona e di un rappresentante del Comitato esecutivo per la mostra, giudicheri il 6 marzo p. v. in via preliminare, delle opere d'arte predette, designando quelle che, a suo parere, potrebbero degnamente figurare nella Sezione Italiana della Esposizione di Barcellona.

Le notifiche. e la presentazione delle opere, presso la Segreteria dell'Istituto, fino al 1° marzo, dalle 10 alle 13.

Conferenza. — Oggi, il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la storica Abbazia delle Tre Fontane.

La riunione è alle 14,45 precise nell'atrio della Basilica di S. Paolo.

La Fratellanza Militare Umberto I. — Darà oggi nella propria sede, ricreatorio aperta per la circostanza, due feste danzanti pei propri soci e loro famiglie: una dalle 16 alle 20 e l'altra dalle ore 21.

I deputati austriaci a Roma. — La *Stefani* ha da Vienna che, secondo le adesioni finora pervenute al viaggio dei deputati austriaci a Roma, prenderanno parte un centinaio di membri del Parlamento.

Secondo il programma progettato dal vice-presidente della Camera, Steinvender, la partenza avrà luogo il 17 aprile. I deputati arriveranno la sera del 18 a Firenze e il 19 a Roma, ove resteranno cinque giorni. Il soggiorno in Roma, per visitare la capitale e l'Esposizione, sarà di quattro giorni.

In ancore degli ospiti si daranno varie feste. I deputati faranno anche una gita a Napoli e il 27 aprile saranno di ritorno a Vienna.

Il veglione della Stampa — Il veglione del Costanzi costituirà il maggiore avvenimento del prossimo carnevale. Per la signorilità dell'ambiente e delle *toilettes*, per il numero dei figurini più recenti della moda, presentati dalle Ditte più note della città, per l'importanza dei premi che saranno conferiti, sia alle sartorie esposititrici, sia ai magazzini per la confezione dei cappelli femminili, sia ai privati, da una Commissione composta di signore e di artisti, per i numerosi e ricchi doni offerti a tutte le signore e signorine intervenute, questo veglione di giovedì grasso non ha precedenti.

Tutta Roma elegante confluirà a questa magnifica riunione della moda e ne fa fede la ricerca ansiosa dei biglietti, malgrado manchi ancora qualche giorno al lieto avvenimento.

A differenza degli anni scorsi, nessuna parte del Costanzi sarà questa volta sottratta al pubblico, la sala dei concerti tutta sfolgorante di luce, il foyer, le sale contigue, elegantissime, saranno riservate alle mostre mondane dei guanti interverranno al veglione di giovedì grasso.

Un'altra grande attrattiva è rappresentata dall'automobile Rapidmobile, che verrà sorteggiata fra gli intervenuti alla festa.

I biglietti per concorrere al sorteggio di questa automobile, si vendono al prezzo di L. 2.

Ad assicurare al pubblico la massima sincerità nell'operazione di estrazione dell'automobile, l'Associazione della Stampa ha invitato il regio notaio avv. cav. Tito Giuliani a verificare la vendita dei biglietti, a registrare e a presenziare il sorteggio stesso. Il notaio Giuliani ha gentilmente accettato l'incarico.

I prezzi del grande Veglione della Stampa sono i seguenti: palchi di 1. ordine L. 100, di secondo ordine 80, di terzo 40.

Biglietto d'ingresso L. 10, con diritto a un biglietto per concorrere al sorteggio della automobile.

Il Carnevale all'Adriano. — Con un numeroso concorso di pubblico distinto e di parecchie macchiere, ieri alle 14, all'*Adriano* fu inaugurato il Carnevale romano.

Il teatro era illuminato con molto sfarzo.

Il palcoscenico addobbato con artistici scenari, la dall'intorno le tradizionali ricchissime mostre dei vini.

Nella platea le danze incominciarono appena aperto il teatro al pubblico e andarono sempre più animandosi.

I palchi erano occupati da elegantissime signore e signorine.

Conferenze - Oggi l'*Unione Storia ed Arte* terrà la consueta pubblica e gratuita conferenza.

Il socio prof. mons. Giuseppe Cascioli illustrerà, sul luogo, la basilica di S. Agnese e l'attiguo battistero di S. Costanza, sulla via Nomentana.

Convegno alle ore 15 (3 1/4 p.) davanti la basilica di S. Agnese, sulla Nomentana.

Per le corse. — In occasione delle corse di cavalli che avranno luogo al nuovo Ippodromo dei Parioli, il Sindaco ha richiesto che alle automobili che si recheranno al nuovo Ippodromo sia vietato il transito nel ritorno in città, sulla via Flaminia e che debbano invece percorrere il viale Parioli o il viale Angelico.

Ha inoltre pure stabilito che la via Flaminia debba essere sgombra da qualsiasi occupazione con veicoli, baracche, banchi ed altro.

Il Sindaco notifica che con deliberazione di ieri della Giunta, il prezzo dei biglietti d'ingresso, **aperto o chiuso**, per il ritorno dall'Ippodromo dei Parioli in città o per i soli giorni in cui avranno luogo le corse, subisca le seguenti modificazioni:

1. Il diritto di voto dall'Ippodromo, percorrendo la via Flaminia è dovuto un supplemento di L. 1.

2 Idem idem per la via dei Parioli, qualora sia ordinato dall'Amministrazione, questo percorso per ragioni di transito, è dovuto un supplemento di L. 2.

Il supplemento anzidetto dovrà essere notato dal tassametro.

Pubblica Assistenza - Principe di Piemonte. — Stamani di pronto soccorso, tanto al nuovo ippodromo di Parioli, quanto alle Capannelle, è affidato alla P. A. Principe di Piemonte. Detto servizio sarà effettuato sotto la direzione del Prof. comm. Gaetano Mazzoni.

Chiusura di negozi. — Il Consiglio dell'Unione di miglioramento degli impiegati di commercio si è riunito ieri, d'urgenza.

Furono comminate le pratiche fatte presso le autorità per ottenere che venga accolta una richiesta di alcuni negozianti per ottenere la concessione dell'apertura dei loro negozi nelle due ultime domeniche di Carnevale.

Dopo lunga discussione fu votato un ordine del giorno in proposito e fu deliberata una nuova riunione per stamani alle 9, per prendere gli ultimi accordi.

Onoranze funebri — Ieri mattina nell'anniversario della morte del Duca degli Abruzzi Ferdinando Alberto Genovese, i granatieri di Sardegna, memori e riconoscenti per il munifico legato dal duca istituito nel 1776, tributarono alla sua memoria funebri solenni onoranze.

La chiesa di S. Maria degli Angeli, in via Torino, era gremita dai due reggimenti di granatieri in grande uniforme e di moltissimi invitati, fra cui parecchi ufficiali della Regia Marina, in grande uniforme.

Vessella. In memoria di Umberto I - marcia funebre (banda).

1. Mattoni - Introito e Kyrie (voci sole).
2. Raffo - Offertorio (Voci sole) - Tschaikowsky - Marcia - Moderato assai (Banda).
3. Renzi - Offertorio (Voci sole) - Tschaikowsky - Marcia - Moderato assai (Banda).
4. Cascioli - Santus e Benedictus - (Voci sole). - Sgambati - Te Deum Laudamus - Andante solenne (Banda).
5. Cascioli - Agnus Dei e Communio (Voci sole). - Rubino - Largo Religioso sulla mossa Handen. - (Banda).
6. Mattoni - Libera me Domine.

Tarditi - Venerdì santo - Apoteosi funebre in tempo di marcia - Banda.

La parte vocale è stata egregiamente diretta dal maestro cav. Renzi, e quella strumentale - affidata alla banda del 1° regg. Granatieri - dal valoroso maestro cav. Giovanni Tarditi.

British School — L'altro ieri il prof. Lanciani parlò alla Scuola Britannica, nella seconda adunanza solenne della presente stagione, intorno alle Terme di Traiano e la Mostra archeologica che vi avrà luogo quest'anno.

Accennò delle Terme stesse, delle loro vicende durante i secoli e delle loro rovine, illustrando il suo discorso con proiezioni tratte dai disegni dei suoi accolti passati. Rilevò fra altri particolari interessanti, la quasi completa mancanza di opere di arte antiche che decorò le Terme.

Poi egli diede un rapido sommario dello scopo e del contenuto dell'Esposizione, che sarà tanto importante per lo studio dell'impero romano e dell'influenza di Roma sul mondo civile.

L'interessante conferenza fu applauditissima.

Sciopero dei falegnami. Nel comizio tenuto ieri dai falegnami scioperanti alla Casa del Popolo, dopo animata discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

I lavoranti in legno di Roma, adunati a comizio di classe, nella terza giornata di sciopero; ascoltata la relazione del Comitato, delliberano di battere ancora con lo sciopero generale di classe, e raccomanda ai lavoranti dell'arte annessa di scacciare tutti quei *krumiri* falegnami che sono internati nelle fabbriche in cui trovasi.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschäfer, oculista riceve per la curadelle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenula 88.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio elettrico. Cura [illegible] Visite [illegible] ore 14 alle 16 Palazzo [illegible]

Pic

Telefono: Re

Un grave de
Ieri sera, [illegible] corso notte, ve
briele Rinaldi, [illegible]
s'avvide che il p
Pietra ed uscì
Temendo che
in quel palazzo
la rivoltella e a
sfodò del Bane
70 anni e sua
che egli conosc
Ma nessuna r
Gênne sorpres
dove, alla luce
era tutto in dis
frovavasi il cor
Intuendo un
corse sulla stra
per richiamare
Accorsero dal
portone, recand
alla Questura c
Il vice Comm
Sollitto e vari a
che lo accompa
Il cav. De Si
l'altro letto, ne
sopra in disordi
merini.
I due vecchi
porre che siano
ad uccisi nella
Passando nel
ficio del banchi
i malfattori ave
safone servendo
circolare.
Riuscito vano
che contenev
sono 1' luogo d
Durante l'esc
vano illuminata
uccisi i vecchi
forse che i Palm
Verso le 6 si r
curatore del Re
avv. Ranalletti
questore, cav. A
Tarsia e tutti i
trice, cav. Mona
— Intorno a
che contenev
sono 1' luogo d
Durante l'esc
vano illuminata
uccisi i vecchi
forse che i Palm
Verso le 6 si r
curatore del Re
avv. Ranalletti
questore, cav. A
Tarsia e tutti i
trice, cav. Mona
— Intorno a
che contenev
sono 1' luogo d
aggiungere le
notte.
I proprietari
vertiti, accorse
constatarono di
bili erano tutti
Dopo queste
i due cadaveri,
mera incisora di
luogo Pantaleo.
L'apprezzamento
fu chiuso e pi
Nella giornata
per la prostituzi
assassini.
Il prof. Ottolo
lizia scientifica,
nel corso della
e rilevarono ogn
sulla cassa forte
Sembra sia co
i quali è accert
che gli assassini
ambienti e si
linguaggio. Si ab
dei due vecchi
I malviventi
partimento e si
sotterfugio, pote
Lasciando nel
fatti i due vecchi
vere le 19, avv
sbarrata la porta
stato poi tardi
dalla vecchia
porta, dicendosi
parti per recarsi
nella sarano cad
D'altro canto
aveva udito nell
che gli assassini
tamente.
Dopo aver fi
trovasse qualche
se essi si lasci
vettero essere gu
della casa e se
porta con un
nosciuto dal Pian
Iersera il nov
persone al servizi
essi furono tras
questo arresto
riserbo.
Il segretario
dott. [illegible]
del Lavoro, [illegible]
zione, in v. della
berto Pallotta, d
il quale da temp
golosia. Il [illegible]
senza colpirlo.
Alle detenzion
telli, in [illegible]
Egli quindi
ferito all'Austeria
cidio.
Disgrazia morta
vale Pasquale Bur
della sua abitazio
portando frattu
Trasportato all
vivere.
Morte di una s
vero Rita, Gaglia
anni, [illegible]
sano spartello est
leria Taglione, al v
nell'interno del loca
di pane di scarpe di
Il furto fu [illegible]
Ragazzi imprud
il ragazzo Duilio N
una vettura pubbl
fu trovato sotto [illegible]
sanzoni ad ambo le g
trattenuto in osser
Sfratatore. In
meccanico e Augusto
mbagliato e bevuto
rifiutato di pagare
protesto che non vo
Disgrazia. — I
fini, di a. 24, ill ter
avvertitamente fe
rimanendo ferito al f
A S. Antonio.
I cuici di un m
Castronghi, di a. 29,
ebbe due colpi di pi
sioni al torace. Fu r
stato.
Una cotellata a
Ragazzini, di a. 34, i
alle spalle da un fin
e che gli vibrò una c
zia guaribile in 10 g
Un deputato ferit
angolo via delle Con
ci derubato dal portat
fortese personali. Egli
giuocolaghi, rimasi
alla guardia municipa
Tradotto al comm

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un grave delitto in piazza di Pietra. — Nella decorsa notte, verso le tre, il guardiano notturno Gabriele Rinaldi, procedendo alle consuete ispezioni, avvide che il portone dello stabile n. 63 di piazza di Pietra era socchiuso.

Temendo che vi si fossero introdotti i ladri, poichè in quel palazzo è il Banco Bosio, il Rinaldi, impugnò la rivoltella e salì le scale adagiando per nome i custodi del Banco stesso, Federico Palmerini, di circa 70 anni e sua sorella Sofonisba Palmerini, di a. 75 che egli conosceva.

Ma nessuna risposta egli ottenne.

Giunse così nella cameretta occupata dai vecchi, ove, alla luce dei fiammiferi, constatò che un letto era tutto in disordine, mentre sopra un secondo letto trovavasi il corpo immobile e legato della Sofonisba.

Intuendo un delitto a scopo di furto, il Rinaldi corse sulla strada, esplodendo due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione della forza pubblica.

Accorsero due agenti, che egli lasciò a guardia del portone, recandosi immediatamente a dare l'allarme alla Questura Centrale.

Il vice commissario cav. De Silva, con il brigadiere Nellitto e vari agenti, seguì prontamente il Rinaldi che lo accompagnò sul posto del delitto.

Il cav. De Silva nelle sue indagini, sopr ni che sull'altro letto, nascosto da alcune coperte gettategli sopra in disordine, era il cadavere di Federico Palmerini.

I due vecchi indossavano i vestiti, ciò che fa supporre che siano stati imbavagliati, legati sui loro letti ed uccisi nelle prime ore della notte.

Passando nelle attigue camere in cui trovasi l'ufficio del banchiere Bosio, il cav. De Silva, rilevò che i malfattori avevano tentato di manometterne la cassaforte servendosi di uno scalpello ed anche della sega circolare.

Riuscito vano il tentativo di rompere la cassaforte che conteneva 70.000 lire, gli assassini abbandonarono il luogo del loro truce misfatto.

Durante l'esecuzione del delitto i malfattori avevano illuminata la camera con una candela. Appena uccisi i vecchi, rovistarono tutti i mobili, credendo forse che i Palmerini possedessero del denaro.

Verso le 6 si recarono sul luogo del delitto il Procuratore del Re, avv. Salvio, il giudice istruttore avv. Puccinelli, il questore comm. Severe, il vicequestore cav. Adinolfi, i commissari Rostagno, Di Tarsia e tutti i funzionari della Squadra investigatrice, cav. Monaco e delegati Russo e Stancanelli.

— Intorno a questo gravissimo fatto che ha destato nella cittadinanza la più profonda impressione e ci riserbiamo anche qualche commento) possiamo aggiungere le seguenti notizie pervenuteci nella notte.

I proprietari del Banco, sigg. Bosio e Justin, avvertiti a accorsero subito sul posto, e assistettero alle constatazioni dell'Autorità nell'appartamento, i mobili erano tutti sottosopra.

Dopo queste constatazioni, durate per molte ore, i due cadaveri, alle 13, furono trasportati alla camera ardente di Campo Verano, ove stamane avrà luogo l'autopsia.

L'appartamento, nel quale si svolse il misfatto, fu chiuso e piantonato da vari agenti.

Nella giornata le indagini proseguirono attivissime per la ricostruzione del delitto e la identificazione degli assassini.

Il prof. Ottolenghi, direttore della Scuola di polizia scientifica, il cav. Gasti e il dott. Falco eseguirono varie fotografie dei cadaveri e degli ambienti e rilevarono col talco le impronte digitali rinvenute sulla cassa forte e sugli altri mobili.

Sembra sia convinzione dei funzionari di P. S. i quali si sono assunti il grave incarico di far la luce, che gli assassini debbano essere persone pratiche dell'ambiente o che, per lo meno abbiano studiato lungamente le abitudini degli impiegati del Banco e dei due vecchi custodi.

I malfattori si saranno lasciati chiudere nell'appartamento o si saranno fatta aprire la porta con un sotterfugio, poichè le serrature non appaiono forzate.

L'assassino sarebbe avvenuto fra le 20 e le 21. Infatti i due vecchi che avevano cenato quell'infausta sera, verso le 19, avevano l'abitudine di chiudere in casa, dandovi l'uscio con un robusto paletto, se fosse stato più tardi non avrebbero aperto. Con ogni probabilità uno degli assassini deve aver picchiato alla porta, dicendosi incaricato di qualche missiva da parte di proprietari del Banco.. Il Palmerini e la sorella saranno caduti nel tranello ed avranno aperto.

Dall'uno canto risulta che nessuno degli inquilini aveva udito nulla; e ciò avvalora la seconda ipotesi che gli assassini si siano lasciati chiudere nell'appartamento.

Dopo ciò è logico supporre che tra gli assassini si trovasse qualche persona nota al Palmerini. Infatti essi si lasciarono chiudere nell'appartamento dovendo essere guidati e favoriti da persona pratica della casa e se vi sono persone pratiche, facendosi aprire la porta con una scusa uno almeno doveva essere conosciuto dal Palmerini.

Iersera il cav. Monaco eseguì quattro arresti di persone al servizio del Banco. Più tardi però tre di essi furono rilasciati. Uno solo venne trattenuto, ma questo arrestato la polizia mantiene il più assoluto riserbo.

Il segretario della Camera del Lavoro arrestato. — Giovanni Monici, segretario della Camera del Lavoro, incontratosi per le scale della sua abitazione, in v. della Consolazione 11, col pittore Umberto Pallotta, di a. 35, alle 9 di stamane, verso il quale da tempo nutriva rancore, per questione di gelosia, gli esplose contro tre colpi di rivoltella.

Il proiettile sfiorò il Pallotta, fortunatamente senza colpirlo.

Alle detonazioni accorsero le guardie di Campitelli, le quali arrestarono il Monici.

Egli quindi venne tradotto a *Regina Coeli* e deferito all'Autorità Giudiziaria per mancato omicidio.

Disgrazia mortale. — Iersera, alle 23, il manovale Pasquale Burroni, di a. 64, cadde per le scale della sua abitazione in v. Vatelli del Grande 21, riportando fratture della base del cranio.

Trasportato alla Consolazione dopo poco cessò di vivere.

Morte di una suicida. — Ieri notte cessò di vivere Rita Gagliano, di a. 21, che il 31 gennaio u. s. erasi ferito con 2 pastiglie di sublimato.

Mortale disgrazia. — Iersera notte, nella scuderia di Cesare Andreozzi, in via delle Mura 114 lo stallino Giovanni Marcolin cadde da un palchettone alto circa 3 metri dal suolo, ove si era disteso a dormire, riportando fratture alla base cranica. Trasportato a S. Spirito poco dopo cessò di vivere.

Ladri. — La scorsa notte ignoti ladri, scassinato uno sportello esterno della porta a vetri della calzoleria Taglione, al viale Giulio Cesare 165, penetrarono nell'interno del locale, ove rubarono una quarantina di paia di scarpe da uomo e da donna.

Il furto fu denunziato alla Delegazione del Viminale.

Ragazzi imprudenti — Al viale Giulio Cesare, il ragazzo Dulcio Nocchi, di a. 9, lanciò dietro una vettura pubblica, dalla quale ignorasi il numero, fu travolto sotto una delle ruote, riportando contusioni ad ambo le gambe a al viso. A S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Sbalzatore. — In v. del Coronari fu arrestato il' meccanico Augusto di Lorenzo , poichè dopo aver mangiato e bevuto nell'osteria di Luigi Longi, si era rifiutato di pagare il conto ammontante a L. 6, col pretesto che non aveva danaro.

Disgrazie. — Il braccinante Giovanni Battista Delfini, di a. 24, in tenuta Cea, sulla via Prenestina, avvertitamente scaricando il proprio fucile, rimanendo ferito al fianco destro.

A S. Antonio, 753, giorni.

I calci di un mulo. — Il carrettiere Francesco Castronghi, di a. 29, nella villa Caetani, in via Salaria, ebbe due calci dal proprio mulo, riportando contusioni al torace. Fu ricoverato al Policlinico in grave stato.

Una coltellata anonima. — Il fornaio Federico Ragazzini, di a. 44, in piazza Malabarba fu aggredito alle spalle da un individuo, che cercò di colpirlo di una coltellata, producendogli una ferita guaribile in 10 giorni.

Un deputato borseggiato. — Al corso Umberto I, angolo via dello Convertite, l'on. Attilio Chiarsidia fu derubato del portafoglio contenente 6 [illegible] e varie lettere personali. Egli però accorreva in tempo e dei tre giovincelli, rimasi a formare il [illegible] insegnino alla guardia municipale Caporuvolo.

Tradotto al commissariato di Trevi il mariuolo fu identificato per l'ammonito Eugenio Cesaretti, ab. in v. S. Onofrio 11.

Venne tradotto a *Regina Coeli*. La refitiva fu ricuperata.

Rissa tra donne. — Nella baracca n. 11 di via dell'Orto Botanico, Giuseppina Farini, di a. 24, ed Umbertina Avvisata, di a. 21, ebbero a diverbio con Maria Pugliese, Giuseppe Paradisi ed Assunta Verdi, dalle quali furono percosse.

La Farini, che è in istato interessante, riportò contusioni all'addome, per le quali a S. Antonio si riservarono il giudizio.

La Avvisata riportò e ontusioni al ginocchio sinistro guaribili in 8 giorni.

Tentato suicidio. — Il pasticcere Bruno Monti, di a 22, jal viale principessa Maerghierita tentò suicidarsi, per motivi di gelosia, tagliandosi con un rasoio il dorso della mano sinistra, ma riportò ferite multiple guaribili in 6 giorni.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Da oggi si accettano al botteghino del teatro le prenotazioni per gli abbonamenti alla stagione lirica.

Argentina — V. 2. pagina.

Valle — Ier sera *Papà Gennaro* di Enrico Novelli ritrovò lo stesso pieno successo che gli aveva arriso sulle stesse scene l'anno passato.

Ermete Novelli protagonista meraviglioso eleganttissimo.

— Oggi di giorno, replica dello spettacolo in onore del comm. Novelli, con *Michele Perrin, Notte fatale* e *I due sordi*; di sera *La gerla di papà Martin*.

Domani l'attesa grande spettacolo di gala a favore dell'erigendo monumento nazionale ad Adelaide Ristori. Dina Galli ed Amerigo Guasti reciteranno appositamente da Napoli per recitare *Pace in famiglia* di Courteline.

Il programma comprende anche *Il cavalier servente* di Goldoni. Il 1. atto di Shylock, il monologo *Un gusto*, che fu già detto da Ermete Novelli quando si festeggiò l'80. anno della Ristori.

I prezzi saranno ridotti.

Il Novelli, infanto, ha accettato di andare a Parigi, a rappresentare l'arte italiana, e nessuno potrebbe farlo più degnamente, in una grande serata che Gabriella Réjane darà a Parigi nel suo teatro.

Nazionale — Elodia Marsesca fu anche ieri un'accalamatissima *Vedova allegra*.

Coi applausi ed i *bis* furono, come sempre, numerosissimi.

— Oggi *Orfeo all'inferno* di giorno. *Vedova allegra* di sera.

Apollo — Applauditissimi tutti gli interpreti anche ieri in *Cavalleria e Pagliacci*, che si ripetono nella diurna di oggi. Nella serale *Pescatori di perle*.

Adriano — Grande folla ieri per l'inaugurazione del carnovale, e molto animato il riuscitissimo addobbo del teatro in stile moresco.

Pubblico elegante e numerose maschere, poi, al vetlione scrale.

— Oggi dalle 14 alle 18 *festival* ed alle 21 veglione dei fiori con premi alle migliori mascherate in comitiva ed isolate.

Manzoni — Nella replica di ieri *Core 'e scartellato*, il nuovo dramma di Attilio Turchi, tradotto in napoletano da M. Venturiglia. ebbe un nuovo ed ancor più caloroso successo, talchè si replica in ambedue gli spettacoli di oggi.

Il Jokey-club » di V. Hollander al « QuirIno »

Lietissime accoglienze enne ieri sera dal pubblico numeroso e scelto la nuova operetta del maestro Hollander *Il Jokey-club*.

Il libretto, già da noi riassunto ieri, se non è straordinariamente originale, si presta però a scene vivaci e spigliate, che tengon vivo l'interesse degli spettatori, a musica è facile, scorrevole, non priva di buoni spunti melodici.

Al successo ricontribuì l'interpretazione che fu lodevolissima così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Battaglini, che degli artisti. Tra questi ultim i vanno specialmente ricordati la De Lys, una contessa *Musette* piena di fascino, la Dalmas, graziosissima *Sonia*, il Parigi che rese con garbo e misura la parte di *Monsac*, il Trucchi, comici simo re del petrolio, il Cappelli e il Valter. Gli applausi alla fine di ogni atto furono calorosissimi.

Decorosa la messa in scena.

— Noi due spettacoli di oggi si replica.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina — campomorto, ore 17 e 21.

Valle — Michele Perrin, I due sordi, ore 17; La gerla di papà Martin, ore 21.

Nazionale — Orfeo all'inferno, ore 17; Vedova allegra, ore 21.

Apollo — Cavalleria e Pagliacci, ore 17; Pescatori di perle, ore 21.

Adriano — Festival, ore 14; Veglione, ore 21.

Quirino — Jockey-club, ore 17 e 21.

Manzoni — Core 'e scartellato, ore 17.30 e 21.

Metastasio — La medicina di una ragazza malata, ore 16 e 19; Il bracciolette, ore 17 e 20; Una partita a scacchi, ore 18 e 21; I galeotti, ore 22.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21.30.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 18.30, 18.30, e 20.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

Società Anonima - Sede Roma - Via Poli 48

Capitale Sociale L. 50.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 4 marzo 1911. alle ore 14.30 in Roma, presso. la sede sociale, via Poli N. 48, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dell'anno 1910.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910. Determinazione del dividendo e dell'epoca del pagamento.
4. Determinazione dell'indennità ai sindaci effettivi per l'anno 1911.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1911.

Qualora l'assemblea non potesse in detto giorno validamente costituirsi è fin d'ora indetta l'assemblea di 2. convocazione per il giorno 5 marzo 1911, alle ore 10, negli stessi locali della sede sociale in via Poli n. 48, Roma.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea potrà essere effettuato presso la sede dell'Istituto di Roma, via Poli n. 48, a presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia dal giorno 13 a tutto il 23 febbraio 1911.

L'azionista potrà farsi rappresentare all'assemblea da un altro azionista socio, il quale abbia diritto di intervenire all'assemblea stessa per avere eseguito il deposito delle azioni nei termini sopra stabiliti.

Il possessore delle azioni nominative sono esonerati dal deposito del relativo certificato. Essi hanno diritto d'intervenire personalmente all'assemblea mediante presentazione della lettera d'invito che sarà loro inviata in tempo utile, o possono farsi rappresentare mediante delegazione redatta su apposito modulo.

I depositi delle azioni e la procure rilasciate per la prima assemblea, saranno validi anche per l'assemblea di seconda convocazione.

Roma, 24 gennaio 1911.

Il Consiglio d'amministrazione

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione

Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Società Materiali Laterizi

SEDE IN ROMA - Capitale Sociale L. 650.000

Convocazione di Assemblea.

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì, 8 marzo, alle ore 16 nella sede sociale, in Via della Mercede N. 16, ed in difetto di numero legale per il 15 marzo alla stessa ora.

Ordine del giorno.

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

2° Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1910.

3° Nomina di sei Amministratori.

4° Nomina dei Sindaci.

Il presidente.

N. B. - Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni nella Cassa sociale, almeno *tre* giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Roma, 16 febbraio 1911.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolta parecchie delle interrogazioni all'ordine del giorno, accordata tre autorizzazioni a procedere contro deputati e negatone due, ed approvato un piccolo progetto di legge per proroga di termini, la Camera riprese la discussione generale dei provvedimenti ferroviari.

Parlarono per dare ragione del loro ordini del giorno i deputati Colajanni e Libertini Gesualdo, favorevoli allo stralcio dell'art. 19, Panizi, favorevole ai concetti informatori del progetto, ed infine, Cannavina e Falconi sopra speciali questioni relative al personale.

Quindi ha parlato il relatore on. Abignente, con una notevole discorso che è stato alla fine molto applaudito. La discussione sul disegno di legge proseguirà mercoledì

***

Ieri ricorreva il cinquantenario della inaugurazione, fattane a Torino, il 18 febbraio 1861, della VIII legislatura, che è stata la prima legislatura del Parlamento d'Italia, e libera ed unita quasi tutta per mirabile aiuto della divina Provvidenza e per le concordi volontà dei popoli, e come solennemente proclamava dinnanzi al mondo civile Re Vittorio Emanuele II, nel discorso della Corona, col quale apriva i lavori legislativi.

La data memorabile meritava, a nostro avviso che fosse ricordata nell'alta Camera dei deputati e ci duole che nessuna iniziativa al riguardo sia venuta nè dai banchi della assemblea, nè dal seggio presidenziale.

Senato del Regno

Il sen. Filippo di Brazzà Savorgnan ha presentato la seguente domanda d'interpellanza alla Presidenza del Senato:

« Chiedo d'interpellare l'on. Presidente del Consiglio circa il ritardo messo alla presentazione della legge per la costruzione della ferrovia Ostiglia-Treviso, nonchè della pedemontana Salice-Pinzano, dichiarate dalla Commissione d'inchiesta per l'esercito, urgenti per la difesa nazionale ».

Notizie parlamentari.

La Camera negli uffici.

Gli Uffici nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa Dentice, hanno nominato commissari:

Sulle domande a procedere contro i deputati Crespi, Daniele ed Oderico, per contravvenzione al regolamento della polizia stradale, on.: Mezzanotte, Mango, Pozzi Domenico, Angiulli, Melino, Finocchiaro Aprile, Monardo, Candiani, Galimi Carlo;

Contro il deputato Morgari per contravvenzione agli articoli 36 e 41 dell'editto sulla stampa 26 marzo 1848, on.: Mezzanotte, Valvassori-Peroni, Di Marzo, Angiulli, Podestà, Finocchiaro-Aprile, Romussi, Morelli-Gualtierotti, Toscanelli.

Estensione del suffragio elettorale e altre modificazioni alla legge elettorale politica, on.: Carcano, Luzzatto Riccardo, Ronchetti, Grippo, Martini, Calisse, Guicciardini, Bertolini, Camera, Compans, Finocchiaro-Aprile, Da Como, Falconi, Lacava, Morelli-Gualtierotti, Finchia, Aprile, Suardi.

L'Ufficio VI ha inoltre nominato commissari: Ordinamento del Consiglio coloniale, on.: Falletti Ordinamento della Colonia Eritrea, on. Falletti

***

Dei 18 commissari eletti fanno parte della lista proposta dal ministero gli on. Carcano, Luzzatto, R., Ronchetti, Bertolini, Camera, Compans, Falconi, Lacava, Da Como, Finocchiaro Aprile, Morelli-Gualtierotti, Suardi e Martini, cioè 13, dei quali però l'on. Martini nel suo ufficio si è dichiarato contrario al progetto, essendo partigiano del suffragio universale e dell'allargamento delle circoscrizioni elettorali.

Ci commiamo che non figurvano sulla lista del governo, sono gli on. Grippo, Calisse, Guicciardini, Pinchia ed Aprile.

Sostituzione delle batterie campali

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge si è mostrata favorevole alla spesa di 50 milioni ed ha chiesto al Governo di conoscere il tipo dei cannoni.

Erano presenti gli on. Pistoia, Bettolo, Mezzanotte, Di Sant'Onofrio, Del Verme e Valle.

Ordinamento del Consiglio Coloniale

Si è costituita la Commissione nominando presidente l'on. Rava e segretario e relatore l'on. Di Cesarò.

I commissari sono concordi nel concetto generale della legge, l'on Morpurgo però vorrebbe diminuito il numero dei senatori e deputati, sostituendovi qualche consigliere di Stato.

Di Rovasenda vorrebbe che i componenti il Consiglio fossero tutti di nomina elettiva Viene poi mantenuta la formazione proposta dall'on. Di Cesarò della nomina mista, portando però a 12 i membri elettivi e riducendo a quattro quelli di nomina governativa.

Riduzione della ferma nella leva di mare.

La Commissione, presa visione della risposta del ministro della marina ad alcuni quesiti che aveva formulato, ha deciso di invitare il ministro della marina e quello del tesoro, ad intervenire alla prossima riunione.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni nella seduta segreta tenutasi ieri, udita la relazione della sottocommissione nominata per l'elezione contestata del primo Collegio di Roma, ha deliberato di nominare un Comitato inquirente chiamandone a far parte gli on. Montemartini, Muratori e Conte Zenoglio.

Per l'elezione contestata del Collegio di Monreale, proclamato Balsamo, ha deliberato l'ichiamo delle schede affidandone l'esame ad una sottocommissione composta degli on. Battaglieri, Del Balzo e De Novellis.

Le salute pubblica in Italia

Alcune informazioni del distinto medico americano sig. Geddins sullo stato sanitario dell'Italia in genere e di Napoli in specie pubblicate sui giornali americani sollevarono vive polemiche, le quali mossero a dare per ragione di essere dopo la seguente dichiarazione ufficiale,

« Il dott. Geddins addoloratissimo per la vuolenta « campagnbna dei giornali italiani che fraintesero i « suoi rapporti al *Marina Hospital Office* ha dichiarato al collm. Santoliquido direttore generale della T pità appositamente recatosi a Napoli che il rapporto fatto dal certificato rimonta al 9 gennaio quand « realmente si sospettava ch e rispegriasse qualche « caso i cholrea e non alla fine di gennaio come i giornali Nord americani stamparono.

« Il dott. Geddins soggiunge che i suoi ulteriori « rapporti modificarono grandemente i precedenti « prospettando la realtà della situazione che è – per « affermazione ello stesso dottore – buona tanto « che in base alle sue informazioni ben sbsentarsi « emigrati italiani furono ammessi dagli Stati Uniti « senza alcun doloroso incidente.

« Il dott. Geddins ha inoltre assicurato che seguitando a mantenersi buona la situazione sanitaria « grazie agli energici provvedimenti profilattici « adottati dal Governo italiano egli dar leale ed esatti « rlenti dichiarazioni in seno al Comitati internazionale concocato a Parigi per i primi giorni di marzo « nel quale egli fu incaricato di rappresentare il Governo di Washinjton s.

Ministero Interno.

Scioglimento di Consigli.

Sul conforme parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i consigli comunali di Adria (Bari) e di Reggio Emilia e nominati rispettivamente RR. Commissari i Sigg. Antonio Zanon isp. di ragioneria e dottor Ugo Verocchi segretario di prefettura.

L'Italia nella Commissione sanitaria internazionale

(S) **Napoli**, 18. — Il prof. Calcetti dell'Università di Napoli, è stato designato dal Governo italiano, su richiesta del Governo cinese, come membro della Commissione internazionale incaricata di studiare le cause dell'epidemia di peste in Manciuria ed indicare i mezzi per combattere la diffusione.

Ministero Esteri.

Italia e Serbia

(S) **Belgrado**, 18. L'incaricato di affari d'Italia, Cambiagio, ha comunicato al Pres. sel Consiglio dei Ministri, Pasic, le dimostranzni di simpatia fatte dalla Camera dei deputati italiana alla Scupstina e al popolo serbo.

Il Pres. del Consigli Pasic ha dichiarato all' di affari d'Italia che nella prima seduta della Scupstina darà ai deputati comunicazione di questa sincera manifestazione della Camera italiana.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale

Il m. generale Pugi cav. Rodolfo, comandante la scuola di applicazione di cavalleria, è promosso t. generale.

Ministero Marina.

E' stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione al v. ammiraglio *Orengt* Francesco ed al contrammiraglio *Amaro D'Aste Stella* Marcello.

Il colonnello del genio navale, in posizione ausiliaria *Sorenci Martorella* Giacomo è stato collocato a riposo.

Il maggiore del genio navale *Wehmeyer* Silvano Adolfo è stato inscritto col suo grado nella riserva navale.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Airone* partita da Taranto e giunta a Brindisi il 17. - *Fulmine* partita da Livorno e giunta a Spezia 17 - *bella* 5 partita da Caeta il 18.

INFORMAZIONI ESTERE

Corte d'arbitrato dell'Aja

(S) **L'Aja**. 18. Le requisitorie dinanzi alla Corte di Arbitrato per l'affare Savarcar sono terminate.

La sentenza è attesa per venerdì o sabato prossimo.

Longuet, avvocato di Savarcar, che ha provocato l'arbitrato aveva presentato al Tribunale un memoriale.

Il Tribunale però ha ritenuto che il compromesso non ne autorizzava la presa in considerazione.

L'avvocato Longuet allora ha presentato personalmente a ognuno dei membri del Tribunale una copia del suo promemoria.

Accordo commerciale Franco-Portoghese.

(S) **Lisbona**, 18. — Il ministro degli esteri Bernardino Machado ed il ministro di Francia Saint René Taillandier hanno firmato il *modus vivendi* commerciale fra la Francia ed il Portogallo sulla forma di uno scambio di lettere avvenuto simultaneamente.

La base del *modus vivendi* è il reciproco trattamento della nazione più favorita.

L'accordo entrerà immediatamente in vigore.

Nella Macedonia.

(S) **Parigi**, 18. — I giornali hanno da Salonicco: un gruppo di soldati bulgari ha fatto fuoco sulla guarnigione del posto turco di Pepie, alla frontiera turco-bulgara. Due turchi sono rimasti mortalmente feriti. Il fuoco è cessato dopo che i turchi ebbero risposto al fuoco ferendo tre bulgari.

La Turchia nel Yemen.

(S) **Salonicco**, 18 — Mancano notizie dallo Yemen. Le comunicazioni telegrafiche con Hodeida sono interrotte.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Si procede alla mobilitazione di cinque altri battaglioni di riservisti da inviarsi nello Yemen.

CINA

(S) **Vienna**, 18. — La *N. Freie Presse* pubblica alcune dichiarazioni del segretario della Legazione cinese a Vienna, Li-Ciang intorno alla situazione della Cina in seguito alla peste.

Il Governo cinese fa tutto il possibile per opporsi al diffondersi della infezione. Esso ha convocato per il 3 aprile un congresso internazionale a Karbin per discutere le misure da prendere contro la peste. A questo congresso sono invitati tutti gli Stati.

Il principe reggente ha dimostrato il più vivo interesse a che l'epidemia venga circoscritta nel lunite più ristretto e specialmente che l'esercito venga risparmiato dalla peste.

TURCHIA

(S) **Parigi**, 18. — *L'Echo de Paris* riproduce un telegramma da Costantino-poli al *Berliner Tageblatt* in cui si dice essere giunta notizia che i beduini sarebbero riusciti a far saltare in aria il trasporto militare *Mahmoudieh Chelfiet Fuerte*.

(S) **Vienna**, 18 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Il vapore inglese *Covetti* ha oggi imbarcate 480 reclute arabe destinate alla Tripolitania. Esse durante la traversata si sono ammutinate ed hanno minacciato il capitano, hanno ucciso alcuni soldati della scorta, che le accompagnavano e ferito un tenente ed alcuni soldati.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 18. Per ordine del Ministro dell'istruzione 392 studenti sono stati spuliti dalla Università per aver preso parte ai disordini del 13 corrente.

S. U. D'AMERICA

(S) **Copenaghen**, 18. Carnegie, coll'intermediario del Ministro degli Stati Uniti, ha offerto un capitale di centomila dollari, cioè un annuo reddito di cinquemila di lire, per la fondazione imperiale che ha per scopo di promuovere gli atti di eroismo.

ULTIM'ORA

Torino, 19 (ore 2.15). E' giunta stasera a Castello di Moncalieri il principe Luigi Napoleone, per visitare la madre, Principessa Clotilde, che continua a migliorare.

Torino, 19 ore 0.5. — Si conosce ora la sentenza del Consiglio di disciplina ordinato dal Comandante il Corpo d'Armata, in seguito ad istruzioni del Ministro della Guerra, per giudicare l'opera giornalistica di sottotenente di complemento del 53. regg. fant. Usario Viana, il quale, cessato in regolare congedo, pubblicava un opuscolo contenente audaci opinioni sull'idea nazionalista ed imperialista. La sentenza non lo dichiara indegno di appartenere all'esercito, ma sanziene la incompatibilità delle sue attribuzini di porpaanadista colla qualità di ufficiale e lo rimuove dal grado.

— Questa sera nella sala Trogs, affollatissima, il pubblicista fiorentino Giua. Prezzolini tenne una conferenza sensazionale sulle opere finora avute dai nazionalisti italiani, dimostrando quanto sia fatua e contraddittoria.

Vi fu qualche rumore (nazionalista) ma nessun incidente, fantochè la conferenza finì tra fli applausi generali dell'affollato uditorio.

Milano 18, ore 24. — Oggi, nel palazzo sulla Prefettura, sotto la presidenza del pres. della Deputazione provinciale, comm. Manusardi, ebbe luogo la riunione del Comitato regionale lombardo per l'Esposizione di Roma.

Il comm. Picha, vice-pres. del Comitatom riferì ora l'opera della Commissione esecutiva presentando delle fotografie dalle quali risulta che il padiglione lombardo è quasi retminato. Il comm. Picha diede poi ampia assicurazioni che per l'epoca della inaugurazione anche l'interno del padiglione sarà pronto.

I componenti il Comitato si congratularono con la Commissione esecutiva per l'opera della stessa in breve tempo condotta a termine.

Borse e Mercati

ROMA, 18 Febbraio 1911.

Mercato con pochi affari: i corsi segnano qualche lieve differenza in meno da ieri, però la tendenza rimane sempre buona.

Rendita Italiana 3½ contante 103.90.

Rendita 3½ fine mese 103.95 a 103.97 ½.

Banca d'Italia 1514 a 1515 — Banco Commerciale 938 a 939 — Credito Italiano 606 — Banco Roma 109.25 — Società Bancaria 106 — Istituto Fondiario 598 — Acqua Marcia 1970 — Gaz di Roma 1238-1271 — Condotte 336 — Omnibus 298.50 — Immobiliari 297 — Beni Stabili 347 — Imprese Fondiarie 125.55 — Rendite Fondiarie 100.50 — Assedio 277.50 — Ferriere 178 — Montecatini 117 — Piombino 146 — Carburo 506 a 508 — Kerka 314 a 316 — Concimi 123 — Molini Pantanella 1170.

CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.37 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale per il 20 febbraio L. 100.42½

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 26 febbraio per i dasisti non superiori a L. 100, pagheli in biglietti, è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 18 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 %	103 87	103 90	103 92	104 —
Id. fine mese	103 86	103 97	103 95	— —
d. 3½ %	103 75	103 75	103 76	102 75
R. B. d'Italia	1514 50	1514 —	1513 50	1515 —
» Commerc.	938 —	938 —	— —	— —
» Cred. Ital.	605 —	604 50	603 50	— —
» B. Roma	109 —	109 50	— —	109 50
Mediterranee	532 —	532 —	— —	532 —
Meridionali	677 —	677 —	— —	677 —
Acc. Terni	1632 —	16 2 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	500 50	500 50	— —	— —
Raffinerie	357 —	357 —	— —	— —
Arm. Assaldo	277 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	365 —	— —	— —
Bo'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 5 %	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 02	123 97½	124 —
» Francia	100 42	100 45	100 37	100 42
» Londra	25 28	25 28	25 27	25 37
» Svizzera	100 40	100 37½	100 32½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 18 febbr. — Apertura — Chiusura — Chiusura precedente

Rendita 3 % amm.	97 50	97 52	97 47
» 3 % perp.	— —	— —	— —
ITALIANA 3 % non quot.	102 85	103 10	103 —
turca	99 50	99 50	99 30
spagnuola	97 10	97 10	96 95
russa nuova	101 25	101 12	101 05
portoghese	— —	65 50	65 70
ungherese	— —	96 75	96 90
Egiziano 6 0/0	— —	102 50	102 85
Banca di Parigi	1830	1840	1837	1833 —
Banca Ottomana	— —	— —	707 —	705 —
Credito Fondiario	— —	— —	839 —	840 —
Azioni Suez	— —	— —	5453 —	5483 —
Lotti Turchi	— —	— —	219 75	219 75
Ferrovie Italiane	— —	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	— —	25 28	25 27
su Madrid	— —	— —	— —	— —
» Nord Argentina	— —	— —	— —	— —

Vienna, 18 febbraio — **Londra**, 18 febbraio

	17	18		18 apertura	17 chiusura
Cred. aus.	672 75	674 25	Consol.	80 ⅛	80 ⅛
Rend. oro	115 70	115 90	Italiana	102 —	102 —
» carta	98 —	98 —	Russa	94 —	94 —
Ungh. 4 ½	91 80	91 90	Russo 3½	— —	— —
» 3 ½	80 90	80 90	Spagna	93 ⅛	93 ⅛
Union. Bk.	633 —	633 —	Giappon.	91 ⅞	91 ⅞
C. Londra	24 09	24 09	Egiziano	101 ⅛	101 ⅛
Lire ital.	94 55	94 55	Argento	23 ⅞	24 ⅛

(S) **Berlino**, 18 — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 4 0/0.

(S) **Bruxelles**, 18 — La Banca Nazionale ha ribassato il tasso dello sconto al ½ per cento.

Berlino, 18 febbraio — **Sconto ufficiale**

	17	18	
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO
id. cons.	— —	— —	
» t. mese	— —	— —	
Obbl. fers.	— —	— —	Italia 5

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XII

Introduzione di un mago straniero.

Dal momento che avevamo lasciato il distrutto villaggio, ella aveva a mala pena pronunciato una parola. La sua bianca fronte era corrugata da pensieri profondi, ed i suoi occhi fissavano estinatamente innanzi a lei la striscia di luce cheremisina che appariva nel lontano orizzonte, verso ponente.

Cercai distrarla dalla sua malinconia, ma con poco successo. Sembrava la opprimesse uno strano presentimento di prossima sventura.

Sovente riflettevo intorno a quel tale Pontifex fantasticando quale relazione poteva esistere tra lui, il padre di lei e lei stessa. S'egli fosse uno degli arditi complici di Gim Almond, come mai rimaneva interamente insospettato, potendo dirare apertamente senza tema alcuna! Più d'una volta avevo alluso a lui, ma Lilla aveva semplicemente risposto ch'egli era un vecchio e provato amico. Tuttavia il fatto stesso ch'essi comunicavano in cifre dimostrava che esisteva una qualche seria associazione.

Era questo codice il medesimo ch'ella aveva adoperato per quel curioso cifrario durante il suo viaggio nell'espresso scozzese? Ero inclinato a crederlo.

Conservavo ancora la copia del messaggio. Ah! quante volte avevo tentato invano di decifrarlo.

Sovente, e forse mai tanto come in quella sera mentre viaggiavamo in vettura per San Remo e lungo la costa verso Bordighera, ero stato tentato di alludere alla lettera cifrata ed alla misteriosa morte del giovane sconosciuto a Gerrard's Cross. Ma in ogni occasione esitavo temendo che, nel farle noto di essere a cognizione di alcuni fatti, avrei stornato il fine che ora avevo in vista, vale a dire la luce sul mistero che la circondava, e la identità dell'assassino.

Era ella l'omicida?

Rammentavo ogni parola delle deposizioni fatte al Bull Hôtel. E quando ciò mi accadeva trattenevo il respiro e mi mordevo le labbra.

Mi tardava di fare una corsa a Londra e di accertarmi che cosa Miller aveva scoperto. Conoscevo bene i suoi metodi diligenti e cauti, e come nel procedere ad una simile inchiesta egli avrebbe esteso le reti della polizia in ogni direzione.

Rammentavo anche la sua fiducia che presto o tardi egli avrebbe ritrovato Iris Almond.

Il crepuscolo era sceso mentre procedendo lungo la via principale di Bordighera, che corre parallela al mare, noi voltavamo a destra ove si ergeva nascosto il grande caseggiato bianco dell'albergo.

Stavamo per giungere quando la mia compagna trasalì impercettibilmente e voltò rapida il volto verso di me. La guardai: la fisonomia era pallida rigida, le guancie contratte, gli occhi truci. Tutto il carattere delle sue linee era, in quell'istante, alterato.

— Voi avete riconosciuto qualcuno — le sussurrai senza osar di guardare in giro.

— Sì — disse ansciante. — Come stava la mia pellicica! Guardate.

— Essa nascondeva l'intera parte inferiore del vostro volto. Non v'è davvero ragione alcuna di allarmarsi, vi assicuro — dissi. — Nessuno potrebbe riconoscervi in questa semi-oscurità. Il cappello vi copre la fronte. In oltre il velo vi protegge tutta.

— Io lo uso appunto per questa unica ragione. Ma, ma siete proprio certo che sarebbe difficile riconoscermi? — donandò ansiosamente, mentre penetravamo nel giardino dell'albergo.

— Sì, nessuno avrebbe potuto riconoscervi a quella distanza ed in questa luce incerta.

— Ma se fossi stata veduta! — mormorò flocamente. — Se mi avessero scoperto! Io, io...

— Siete esuta — supplicai — Non tradite i vostri timori ora che siamo per entrare nell'albergo. Voi non siete oggi come di consueto, Miss Ashcroft. Avete avuto stamane cattive nuove?

— Ho avuto notizie che la vinta di quell'uomo col quale ci siamo scontrati prova essere esatte. Sono stata avvertita, ahimè, troppo tardi.

E la vettura essendo penetrata sotto il portico, ella contenne il respiro e discesa, entrò nel salone ove salutò con calma meravigliosa una signora attempata vestita elegantemente, la signora Northover.

Nessuno, vedendola, avrebbe mai sognato che solo un minuto prima lo spettro del passato le si era rizzato dinanzi. E che, per quanto ella sapeva, denuncia e scandalo potevano succedersi nel prossimo istante.

Ella si scusò rapidamente e montò nell'ascensore Quella sera non la vidi più.

Dopo pranzo giuocai a bigliardo con un giovane visconte francese col quale avevo stretto relazione; ma il mio pensiero era assente dal giuoco. Io mi domandava chi poteva essere la persona vista da Lilla nella oscurità crepuscolare.

Allorquando avevamo voltato l'angolo vi erano là parecchie persone, evidentemente forestiere. Tra esse rammentavo due giovanette con le racchette del tennis ed un giovanotto, come pure altre di cui non avevo fatto alcun caso.

Vi poteva essere tra loro uno dal quale Lilla temeva di essere riconosciuto, forse un agente di polizia che ella conosceva di vista. I ladri internazionali, maschi e femmine, possiedono sempre un fine odorato, e i loro movimenti e le loro fughe sono meravigliosi per intelligenti sotterfugi. Nella mia propria esperienza cosmopolits mi erano noti parecchi della confraternita quegli uomini e donne che vivono del loro ingegno, in costante movimento tra un punto e l'altro del continente; per lo più sulla pista dell'ignaro *touriste*, che tanto ardentemente stringe amicizia con qualsiasi compatriota egli può incontrare in terra straniera.

Ora, lo aveva sempre udito dire che la polizia lungo la Riviera italiana era un corpo particolarmente sagace. E, invero, in posti quali San Remo, essa è costretta ad esserlo. Per cui più riflettevo, più mi convinceov che Lilla aveva riconosciuto uno degli uomini che avevamo scorpassato come un poliziotto, ed aveva così compreso ch'era presso ad essere scoperta.

Il mattino seguente, quand'ella entrò nel salone e si sedette a tavola - poichè all'Angust' serve la colazione all'uso inglese-rise allegramente, te, mentre sul suo volto non restava traccia alcuna dell'angoscinosa tristezza che l'aveva oppressa la sera precedente.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. – I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
—(Arretrate centesimi 10).

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 |
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 |
—(con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce due volte ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 1234, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 190, Tel. 9846. Tariffa: La pagina con 10 colonne) cent. (10 la linea; — La pagina in 4 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La mineralazione è nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
IL QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-96 B-96 A-96 B
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45 - 47 - 49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele 306
Viterno Corso Vitt. Emanuele 9
Tivoli Via del Trevio 54

BALDUINO MAZZOCCHI - Rom
Via Porta Cavalleggieri N. 7 ✉ Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO
dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere —, se per domande di affari, ciò che desiderano sapere, ed inviarranno L. 5.45 in lettera vaglia, mandato o cartolina-vaglia al *FITTO D'AMICO*, via Selfarino N. 18, BOLOGNA (Italia).

AL LOTTO
vincendi L. 10.000 annue mercè mia impareggiabile **sbalorditiva scoperta.** Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis: **Schettini, Posta, Napoli.**

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato per:** Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rimessi

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale

premiata tintura insuperabili per capelli e barba. - Ridona il colore primitivo biondo, castagno o nero. Quest'acqua sibillina è perfettamente innocua, non contiene alcuno d'argento nè sollo nè glicerina, in modo da non ingrassare e macchiare nè la pelle, nè la biancheria. Si vende L. 2 la bottiglia con istruzione presso l'inventore **G. COSTANTINI in Roma, Via dei Crociferi, Num. 7.**
Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 60 a S. 6 bottiglie per L. 12 franco di porto.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dal Cappuccini. Via Veneto.

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

Il Bagno-Romano
è la cura naturale per eccellenza per guarire radicalmente ed in poco tempo le malattie veneree e sifilitiche
ANTICO nell'organismo
Istituto Terapeutico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Scrivetemi gratis)

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.28, 6.—, 7.40, 8.5, 10.45, 13.45, 14.10, 16.25, 18.— 19.55, 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.35, 8.45, 18.10, 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35, 8.45, 18.10, 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . 8.10, 8.35, 11.55, 18.30, 20.45, 22.30
Firenze-Milano . . 9.—, 14.25, 18.15, 21.5, 23.45
Firenze . . . . . 8.35, 8.45, 13.50, 18.10, 18.25, 21.—, 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35, 13.—, 17.40, 20.—
Tivoli . . . . . 7.40, 9.45, 13.—, 17.40, 20.—
Civitavecchia . . . 6.20, 8.50, 9.45, 13.50, 16.50, 18.10, 18.25, 21.—, 23.50
Frascati 6.20, 9.15, 12.10, 15.40, 18.50, 20.1
Velletri-Terracina . 8.50, 12.35, 17.10, 20.37
Velletri 6.50, 12.35, 17.30, 20.37
Fiuminino . . . . . 7.50, 9.45, 13.—, 18.25
Mandela-Subiaco . . 7.45, 13.—, 17.40

* Il treno delle 9.25 (Velletro-Lanuvio) è festivo.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 0.43, 7.10, 10.—, 11.—, 13.35, 14.10, 17.10, 17.50, 20.25, 22.—, 23.25
Torino-Pisa . . . . 7.—, 8.—, 9.50, 13.30, 17.25, 19.5, 23.40
Milano-Pisa . . . . 7.—, 13.30, 19.30, 19.10, 23.35
Ancona-Foligno . . 0.12, 10.25, 13.10, 14.55, 20.10, 24.30
Milano-Firenze . . 8.40, 9.—, 13.40, 18.50, 22.30
Tivoli-Avezzano . . 0.3, 9.15, 9.45, 15.40, 20.—
Tivoli . . . . . 0.3, 8.—, 9.15, 9.45, 15.40, 17.25, 20.—
Civitavecchia . . . 7.—, 7.50, 9.45, 9.50, 13.5, 18.20, 18.45, 21.40, 23.50
Frascati 7.55, 8.35, 12.50, 16.5, 18.35, 20.20
Terracina-Velletri . 9.25, 15.45, 20.47
Velletri 8.35, 9.25, 15.15, 20.47
Fiuminino 8.30, 19.30, 22.10
Subiaco-Mandele . 7.57* 9.45, 19.45, 15.30, 20.—

* Il treno delle 7.57 (Lanuvio-Velletri) è festivo.
* A Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5.50, 9.30, 11.30, 18.—
agni . . . a. 7.—, 10.13, 12.58, 18.51
Villa Adr. a. 7.18, 10.23, 13.1, 19.6
Tivoli . . a. 7.38, 10.43, 13.19, 19.25
Tivoli . . . p. 5.45, 7.30, 11.20, 18.20
Villa Adr. a. 6.3, 8.5, 11.38, 18.38
Bagni . . a. 6.20, 8.21, 11.56, 18.48
Roma . . . a. 7.37, 9.5, 13.20, 17.40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40 (quest'ultima limitata Marino)
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,35 alle 20,35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37.
GENZANO — Partenze p r Roma
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.20, 9.30, 11.—, 18.—, 19.30
Prima Porta . a. 7.3, 10.12, 11.43, 18.52, 17.12
Soreiano . . a. 7.16, 10.27, 19.27, 17.27
Castelnuovo . a. 7.45, 10.56, 14.18, 17.58
Morlupo . . a. 7.55, 11.5, 18.8
Riano . . . a. 8.34, 11.54, 18.35
S. Oreste . . a. 8.52, 11.42, 18.43
Civ. Castellana. 9.6, 12.10, 19.17
Civ. Castellanp. 8.35, 13.25, 16.45
S. Oreste . . a. 7.7, 13.59, 17.15
Riano . . . a. 1.10, 14.7, 17.24
Morlupo . . a. 7.59, 14.25, 17.34, 18.49
Castelnuovo. a. 7.48, 14.45, 18.1, 18.46
Soreiano . . a. 8.14, 15.11, 18.27, 19.15
Prima Porta . a. 8.29, 11.58, 15.26, 18.42, 19.28
Roma . . . a. 9.10, 12.40, 16.10, 19.2, 20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,37 7,31 - 9,35 - 11 - 14,05 - 16,00 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,58 8,10 - 9,52 - 11 - 16,35 - 18,30 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8,40 - 10,25 - 12,25 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,24 - 12,34 - 19 - 22 — — da Roma (Trast.)
BONCIGLIONE-VITER. — — da Roma (Trast.)
6,8 - 9,30 - 12,35 - 16.
VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
8,18 - 13,47 - 22,35 - 0,58.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pinacoteca e Principessa*, p.zza del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Geosi*, v. Nazionale 94, dalle 10 alle 13.
Id. *S. Giovanni* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v Ang Romeo, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte moderna*, pal. Esposizioni, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina* e gallerie, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 126, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Galleria Superiore*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.

INGRESSO LIBE Una
CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9alle dieciotto.
Id. *S. Domitille e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle dieciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonte.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di ser. aziende. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1001

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 439

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da calzature o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Pastorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 83 p. p. 2100

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, fornito ampi superiori, energico, conquerabilissimi si assumerebbe conto Ditte commerciali - per Privati, specie di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da seigere. Scrivere G. C 263, Roma. 1161

Di canto pianoforte mandolino da lezioni nel proprio laboratorio dei clochi Via Aracoeli 60, Piazza Colonna, allievo della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 6 mensili, per il pianoforte L. 9 mensili (a due lezioni per settimana) 1167

Signora istruita accetterebbe traduzioni copiatura, francese, spagnuolo, inglese. Vera L. G. fermo posta. 115

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagnamento a signorina. D.A. 86. Fermo posta. 880

Per allieve di canto La signora Mariani Da Angelo, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda carriaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e referenze di primo ordine, desidera un posto, anche di fattore, nella quale possa dare tutte le sue energie e la sua attività. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 961

Impiegato serio, riammontone, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 8 in poi) cerca modesta occupazione. Per informazioni si offre rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» 1141

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria, e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 46, Scala B. int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Signorile posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 45, Scala B, int. 12. 1164

Appartamentino mobiliato di quattro camere, da letto, salotto, e cucinetta da pranzo, cucina a gas, Via Tomacelli 15, p. 2.o porta E. F.

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 56 p. 1 pressi Piazza del Popolo distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alleglii Dir. 1150

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hai ragione ma compatiscimi, per vivere con te cinque minuti non c'è spazio nel giornale verrò sempre a trovarti nel cuore la gioconda nell'animo per trasfondere una e l'altra a te, sia dilettissima e cui volge ogni momento il mio pensiero affettuoso. Adorati come sempre baciati come sai. Scriverotti appena possibile. Tanti appassionatissimi.

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA'-GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Rinoterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Stabilimento POPOLO ROMANO

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **45 milioni**

L'Istituto fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le spese di riscossione mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.18 per ogni 100 lire di capitale mutuato per 10 anni, per 3.84 per 20 anni, per 3.50 per cento in cartelle, ed in L. 3.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 3,26.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa pienamente disponibili e che abbiano almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto ed all'Istituto compresi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda (richiedesti verranno: L. 1 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale